Periodico di vita cittadina a cura dell'Amministrazione Comunale

Vergiate

Anno 27 - Ottobre 2005 - n. 3 - Euro 2,00
COPIA OMAGGIO

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)

PIAZZA MATTEOTTI
Come procedono i lavori

FESTA DI SAN MARTINO
Tutti gli appuntamenti in programma

Mostra naturalistica "Funghi & Zucche" ed. ottobre '04
Piazza Turati - Cuirone
Foto: Michela Fumagalli

www.comune.vergiate.va.it

EDITORIALE

FACCIAMO IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

Tante opere in attuazione ma non mancano i problemi. La situazione di Piazza Matteotti.

A pochi mesi dal termine del mandato di questa Amministrazione abbiamo chiesto al Sindaco di delineare lo stato di attuazione del programma dei lavori pubblici.

L) Quale è la situazione?
S) Direi che lo stato di attuazione del programma lavori pubblici è buono e credo che una cosa che balza subito agli occhi dei nostri cittadini è che sono numerosi i cantieri aperti contemporaneamente sul territorio; naturalmente nessuno di noi vuole nascondere le difficoltà incontrate nell'attuazione del programma, soprattutto per certe opere di primaria importanza.

L) Problemi dovuti a che cosa?
S) Innanzitutto ai limiti di spesa che ci sono stati imposti dall'alto e che spesso ci hanno costretto a rivedere progetti già definiti; le difficoltà economiche per gli enti locali continuano ad aumentare con le ultime Finanziarie e non è facile far quadrare i conti di fronte alla necessità di fare forti investimenti. A queste difficoltà si sono aggiunte, specie negli ultimi mesi, anche problemi nelle procedure di realizzazione. In questa ultima fase amministrativa stiamo portando a buon fine numerose opere strategiche per il territorio, frutto di scelte politiche ben precise, inserite nel nostro programma di mandato. Attualmente sul territorio comunale sono aperti una decina di cantieri; si tratta di uno sforzo non indifferente che determina anche oggettive difficoltà nella fase di realizzazione.

Il Sindaco riceve:

TUTTI I GIOVEDI' POMERIGGIO
SENZA APPUNTAMENTO
come da seguente calendario:

06/10/2005 SESONA
13/10/2005 VERGIATE
20/10/2005 CIMBRO
27/10/2005 CORGENO

03/11/2005 VERGIATE
10/11/2005 CUIRONE
17/11/2005 SESONA
24/11/2005 VERGIATE

01/12/2005 CIMBRO
15/12/2005 CORGENO
22/12/2005 VERGIATE

A VERGIATE:
NELLA SEDE COMUNALE
DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.30

A **SESONA** E **CUIRONE**:
NEI CENTRI SOCIALI
A **CORGENO** E **CIMBRO**:
NEGLI AMBULATORI MEDICI
DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 18.30

L) Ci puoi fare una panoramica su questi lavori?
S) Ecco un elenco di quello che l'Amministrazione sta facendo a Vergiate:
- *La Piazza Matteotti è in fase di realizzazione.*
- *Dopo grandi difficoltà nell'affidamento dell'appalto è stato aperto il cantiere per l'ampliamento del Centro Sportivo Comunale di via Uguaglianza.*
- *E' stato aperto il cantiere per la costruzione del nuovo depuratore comunale di via Sant'Eurosia il cui completamento è previsto nella primavera 2006.*
- *Il cantiere per la fognatura di via Stazione a Cimbro ha subito ritardi perché siamo stati costretti a rescindere il contratto con l'impresa vincitrice della prima gara d'appalto e ad affidare i lavori ad un'altra impresa.*
- *Il cantiere della rotatoria di San Rocco a Corgeno ha avuto dei ritardi ma è ormai giunto alla conclusione.*
- *Il cantiere per la costruzione della Scuola Materna di Corgeno, che viene ricavata con l'ampliamento della Scuola Elementare, si avvia alla conclusione, prevista per fine anno.*
- *Sono in corso i lavori per alcuni tratti di fognatura a Corgeno.*
- *Appena terminati i lavori del primo lotto delle fognature a Cuirone e il secondo lotto è in fase di progettazione da parte dell'Ufficio Tecnico.*
- *Realizzato il rifacimento dei moli di attracco per barche sulla spiaggia di Corgeno.*
- *Sono stati ristrutturati i campi da gioco del Bocciodromo Comunale in collaborazione con le due bocciofile del paese.*

Come si può vedere si tratta di un impegno davvero massiccio e sicuramente di-spendioso che non si esaurisce certo qui perché in programma c'è l'apertura di altri cantieri a breve.

L) Una domanda che si pongono moltissimi cittadini: perché tutte queste difficoltà nell'appaltare i lavori?
S) Direi che ci sono tre ordini di difficoltà. La macchina comunale oggettivamente fa fatica a seguire contemporaneamente tutti questi massicci investimenti, i limiti di spesa per investimenti inseriti dal Governo nel patto di stabilità ci hanno colpito mentre era in corso lo sviluppo dei programmi ma soprattutto l'elemento più significativo è legato alla situazione economica generale piuttosto difficoltosa. Mi spiego meglio: ci sono sempre più operatori privati, aziende, consorzi di imprese che partecipano alle gare di appalto degli enti pubblici con tutte le carte in regola per effettuarle ma spesso e volentieri senza reali capacità tecniche e organizzative per portare avanti determinati lavori nei tempi stabiliti ed è praticamente impossibile, oltre che illegittimo, verificare prima tali incapacità; soprattutto sempre più queste imprese vedono nell'ente pubblico una sorta di garanzia di sopravvivenza perché è costretto a rispettare la legge e pagare sempre, regolarmente, mentre questa certezza manca nei rapporti tra privati. Purtroppo un ente pubblico non può scegliersi le imprese.

L) Che considerazione possiamo fare sui lavori in Piazza Matteotti, che sono un po' sotto l'occhio di tutti?
S) Il lavoro sulla piazza è problematico perché si inserisce in una zona molto delicata del paese, un vero e proprio snodo del traffico e della vivibilità vergiatese. Fin dall'inizio sapevamo di non poter chiudere completamente l'area per fare l'intervento e occorreva procedere per settori e questa è stata la scelta fatta dall'amministrazione, anche contro le intenzioni dell'impresa che sta eseguendo i lavori. All'inizio abbiamo provato a chiedere all'impresa di essere più rapida possibile per attutire al massimo l'impatto ma, con il passare del tempo, ci siamo resi conto che questa non era in grado di far lavorare più squadre contemporaneamente quindi abbiamo deciso di rallentare e far sì che si potessero conciliare le esigenze di vivibilità con i lavori da eseguire; la scelta successiva è stata dunque quella di far iniziare un lavoro e portarlo a termine. Purtroppo è sopraggiunta un'aggravante inaspettata come la scoperta dell'erosione del collettore fognario sotterraneo che ci costringerà a rallentare i lavori per poter effettuare un intervento 'specializzato' di risanamento affidato ad un'altra ditta e finanziato con circa 130.000€ delle nostre casse; si tratta di un lavoro molto complesso tecnicamente ma assolutamente improrogabile e chiedo scusa a tutti i cittadini se durante questi giorni di lavoro avranno dei disagi o dei problemi nella loro vita quotidiana.
Tutti noi ci siamo resi conto che l'impresa che si è aggiudicata i lavori non è risultata la più idonea al tipo di intervento richiesto ma non possiamo farci nulla; revocare il contratto vorrebbe dire aprire una causa con l'azienda che di fatto bloccherebbe i lavori per mesi lasciando la piazza in questa condizione. L'obiettivo primario per noi è quello di arrivare al completamento della piazza come previsto dal progetto; i tempi si sono allungati ma l'importante è finire, perché una volta completata avremo sicuramente un centro più vivibile e maggiormente fruibile.

Piazza Matteotti - Marzo 2005

Piazza Matteotti - Ottobre 2005

L) Mi hai parlato di altri cantieri sul nastro di partenza, quali sono?
S) Nei prossimi giorni partiranno i lavori di asfaltatura di grossi tratti di strade comunali (vedi articolo pag. 8), si sta per procedere al trasferimento dei magazzini comunali in via Sant'Eurosia, previa la costruzione di un capannone, si procederà all'ampliamento dell'area interessata dalla presenza della Canottieri che ha come obiettivo finale la costruzione di una piscina estiva aperta al pubblico.
Intanto sono state definite tutte le procedure di progettazione e realizzazione delle rotatorie nell'area Tiro a Segno e Cabina Enel, interventi che saranno effettuati direttamente dalla Provincia di Varese e da ANAS su progettazione del Comune di Vergiate.
Il 2006 sarà anche l'anno nel quale, con molta probabilità, partiranno i lavori di costruzione della caserma dei Carabinieri nell'area ex Mo.Ver, a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche, finanziato con soldi statali, e potrebbero anche iniziare i lavori per la realizzazione della pista ciclopedonale attorno al lago di Comabbio, anche questo intervento realizzato dalla Provincia di Varese, sulla base di un'intesa economica con tutti i comuni rivieraschi.

Luca Simonetta

- Vergiate -

Direttore Responsabile
Il Sindaco - Ilio Pansini

Responsabile del Progetto
Dott.ssa Cristina Fontana

Responsabile di Redazione
Luca Simonetta

Comitato di Redazione
Alessandro Maffioli, Antonella Martignoni, Corrado Sartore, Clara Zantomio

Segreteria di redazione
Maria Grazia Bielli

Editore
Comune di Vergiate - Via Cavallotti, 46/48
Tel. 0331 928711 - Fax 947466
e-mail: comune_vergiate@logic.it
www.comune.vergiate.va.it

Progetto grafico, impaginazione & pubblicità
Norma Grotto & Michela Fumagalli
con la collaborazione di Antonello Melone

Stampa
Josca snc - Industria Grafica Editoriale
Via Tagliamento, 10 - 21100 - Varese

Periodico registrato presso il Tribunale di Milano al n. 164 del 21/04/79

e·on

E.ON Vendita S.r.l.
sede: 37135 Verona - Via E. Fermi, 15
Concessionaria per i Comuni di:
Somma Lombardo - Vergiate - Casorate Sempione - Arsago Seprio - Mornago - Vizzola Ticino
Ufficio: Somma Lombardo Tel. 0331 255727

A VOI LA PAROLA

BANDIERE SI BANDIERE NO

Ci sono regole per la loro esposizione che il Comune deve rispettare

"Che vergogna ! Forse troppo distratto dagli impegni locali il nostro Sindaco, il giorno seguente la strage di Londra, si è dimenticato di esporre la bandiera italiana listata a lutto nel rispetto di vite di cittadini europei spezzate da criminali che con questo comportamento infangano anche tutto il mondo Islamico.
Solo dopo una telefonata sdegnata di chi scrive (ore 16.30 del 08/07/05) il "nostro" Sindaco, giustificandosi goffamente con un "avevo dato disposizioni", badava a rimediare alla negligenza dei suoi sottoposti facendo esporre la bandiera.
Questo mio sfogo non è da intendere come lotta politica (Vergiate purtroppo ha quello che si merita ovunque lo sguardo si rivolga), ma come dura critica a chi, spero solo per mancanza di sensibilità, dimentica di rendere omaggio com'è stato fatto nei Comuni vicini (vedi Sesto C. e Somma) a chi ha perso la vita in un giorno qualunque mentre, non in divisa militare ma armato solo di un cartellino per timbrare la presenza, si recava al lavoro.
Caro Signor Sindaco, spero con tutto il cuore, che mai più succedano tragedie di tal genere ma se mai dovesse ricapitare si affacci al balcone del palazzo comunale e controlli di persona che le sue "disposizioni" siano eseguite per tempo.
Costa poco ed eviterà a sé e a tutta la cittadinanza vergiatese brutte figure.

Gianfranco Vanelli"

L'uso della bandiera italiana non è un diritto del Sindaco, specialmente se listata a lutto. Nel pomeriggio di quel giorno, dopo aver atteso invano disposizioni dal Governo che non sono mai arrivate, la bandiera è stata esposta abbrunata per decisione assunta dal sottoscritto. Naturalmente per tutte le altre stragi che avvengono nel mondo nessuno sollecita l'esposizione della bandiera a lutto.

Il Sindaco
(Ilio Pansini)

ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE: UN MONDO DI REGOLE

PRISCA MENCACCI - Responsabile dell'Ufficio Cerimoniale e Relazioni Esterne della Provincia di Arezzo

Il cerimoniale, come vediamo, è una disciplina complessa. E volendo addentrarci nell'argomento delle bandiere potrei scrivere fiumi di parole. Per esempio, la competenza e le disposizioni sull'esposizione della bandiera nazionale ed europea spettano al Governo che le dirama tramite le Prefetture agli enti locali: Comuni, Province e Regioni. Se viene dichiarato il lutto pubblico, le bandiere Italiana ed Europea saranno esposte a mezz'asta ma solo dopo precisa autorizzazione della Prefettura. Mentre per ciò che concerne i vessilli e i gonfaloni del comune, della provincia e della regione, l'ente dispone in maniera autonoma. Nel caso di un incontro internazionale si può esporre la bandiera dello Stato straniero ma in via occasionale. E ancora: il 24 ottobre ricorre la giornata delle Nazioni Unite; per tale ragione deve essere esposta anche la bandiera dell'Onu. Le bandiere devono essere sempre in ottimo stato. L'art. 292 del codice penale arriva addirittura a punire chiunque vilipenda la bandiera nazionale o i colori nazionali. Per il principio di reciprocità, riconosciuto dagli artt. 299 e 300 del codice penale, è altresì punito chi offende le bandiere degli altri Stati. La bandiera nazionale è un simbolo di Stato, ovvero riconosciuto e rappresentativo a livello internazionale. Ricordo che in Italia i simboli di Stato sono tre: la Bandiera Italiana, il Capo di Stato e l'Inno Nazionale. La bandiera Italiana rappresenta l'unità nazionale e l'indipendenza. All'interno dello Stato Italiano poi, vi sono altri simboli con valore invece nazionale.

Estratto da "COMUNI D'ITALIA" N°7/8 LUGLIO AGOSTO 2005

PARLIAMO DI PARCHI

I cambiamenti climatici dovuti, tra le altre cose, al superamento della soglia di sfruttamento sostenibile delle risorse naturali e le conseguenze relative che hanno condotto ad un mutamento ormai irreversibile delle caratteristiche del paesaggio e dell'ambiente, hanno posto l'accento sulla necessità di ripensare ed attuare più efficaci misure di tutela dell'ambiente.

I parchi naturali, una particolare categoria di aree protette tra le quali figura il Parco Lombardo della Valle del Ticino, di cui è parte il Comune di Vergiate, rappresentano un'iniziativa che ha cercato di avvicinare il mondo politico alle comunità locali nello sforzo di proteggere di più e meglio la natura, coniugando la conservazione delle risorse naturali e lo sviluppo economico del territorio.

Le aree protette in generale, ed i parchi naturali in particolare, promuovono una gestione sostenibile della superficie interessata; spesso anche di quella adiacente assieme ad una partecipazione attiva di tutti i cittadini. Ma per *partecipare* è necessario *conoscere*. Non basta "averne sentito parlare", è importante capire fino in fondo le problematiche ambientali legate al nostro tempo e delinearne le possibili prospettive per il futuro.

L'Associazione Studenti Amici dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, universitari appartenenti a diverse facoltà e inseriti nel più ampio Istituto di Studi Superiori G. Toniolo (Ente fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore), ha pensato di organizzare una conferenza per offrire a tutti gli interessati la possibilità di avvicinarsi ad una realtà che per quanto sia a tutti vicina e "quotidiana" rimane lontana dalle questioni di comune interesse. L'evento, che avrà luogo **martedì 9 novembre 2005** presso l'Ateneo milanese, ospiterà – oltre ad esperti del mondo scientifico – il Presidente di Legambiente e il Direttore del Parco del Ticino. Essi offriranno il loro personale contributo affrontando il tema da una prospettiva rispettivamente nazionale e locale.

L'invito a partecipare è esteso a coloro a cui sta a cuore il futuro del nostro pianeta e a tutti quelli che desiderano "saperne di più".
Vi aspettiamo!

E. Zarini

I COSCRITTI INFORMANO...

LA FESTA DEI COSCRITTI DEL 1939

Domenica 20 novembre 2005 alle 13 presso il Ristorante 'Pinin' di Varallo Pombia si tiene l'annuale incontro conviviale della classe 1939, un modo simpatico per incontrarci e festeggiare tra amici.
Il ritrovo è previsto alle 12.30 sul sagrato della Chiesa di San Martino in Piazza Matteotti a Vergiate.
La quota di partecipazione è di 40 €. Al pranzo sono invitati mogli, mariti, compagni/e.
Tutti coloro che desiderano partecipare devono prenotarsi presso: Sig. Attilio Ribolzi (Macelleria di Largo Lazzari), Sig. Roberto Barboni (via Don Locatelli), Sig. Guido Rizzi (Minigolf) e versare un anticipo di 20 €.
Le adesioni devono pervenire entro il 10 novembre 2005.
Aspettiamo con gioia la tua partecipazione.

CENA COSCRITTI 1959

Anche per noi è arrivato quest'anno il momento di organizzare una bella cena fra coscritti. Se non hai mai partecipato non puoi più aspettare, devi approfittare della prossima occasione, **venerdì 25 novembre**, perché avrai modo di passare una divertentissima serata insieme ai tuoi simpaticissimi coetanei.

Si potranno fare nuove amicizie e il divertimento è assicurato.

Vi aspettiamo numerosi !!!

Per informazioni ci si può rivolgere a:

Loredana 0331/946888
Patrizia 0331/946207
Franco 0331/948142

L'ESCURSIONE MANCATA

Legambiente precisa il disguido

"Avendo letto sul "Vergiate", che Legambiente organizzava un'escursione sul S. Giacomo per il giorno 25 giugno, decidiamo di partecipare.
La serata era splendida, il cielo sereno.
Eravamo un gruppo di amici; abbiamo incontrato altre persone con i loro bambini.
Per farla breve gli ingredienti per una bella gita c'erano tutti peccato che degli organizzatori non vi era nessuna traccia o notizia.
(Noi siamo saliti ugualmente.)

Bottinelli Fiorenza"

Ringrazio sinceramente la Signora Bottinelli per il suo breve scritto, che testimonia l'interesse verso le nostre iniziative.
Purtroppo, per un improvviso ed imprevisto grave contrattempo, accadutomi la sera del 25 giugno, non ho potuto, come di consueto, accompagnare i visitatori durante l'escursione guidata al Monte San Giacomo. Inoltre, la data in programma (25 giugno), la giornata (sabato) e l'orario (ore 9 di sera) non mi hanno permesso di trovare, nell'immediato ed in tempo utile, un sostituto. A questo si deve aggiungere che, per mancanza degli strumenti necessari al meeting point, non mi è stato possibile informare i potenziali e non preregistrati utenti dell'imprevisto. Questo può sembrare incomprensibile in questi tempi dove la comunicazione "just in time" è diventata una necessità inderogabile ma, forse, ci riporta a tempi dove gli imprevisti e le difficoltà ci costringevano a scelte meditate ed individuali.
Leggo, con grande soddisfazione, che la Signora Bottinelli ed i suoi amici sono comunque saliti al Monte San Giacomo, ed avranno potuto apprezzare il fascino della Riserva ad un orario così inconsueto.
Questo, nonostante l'imprevisto, mi consente di affermare che il nostro obiettivo è stato completamente raggiunto. In tutte le nostre escursioni guidate (oltre 35 dal maggio 2001) abbiamo sempre affermato che lo scopo delle nostre iniziative è quello di scoprire insieme le caratteristiche del Monte San Giacomo ma, soprattutto, di stimolare la maggior fruizione personale, casuale ed imprevista, da parte dei visitatori. Per questo ci stiamo impegnando nel predisporre e garantire sentieri segnalati e ben mantenuti, attività che da 5 anni svolgiamo durante le giornate di manutenzione invernale ed i campi di lavoro internazionale estivi.
A tutti un arrivederci alla prossima escursione.

Giorgio Zordan
LEGAMBIENTE – Monte San Giacomo
Tel. 0332 964977
E-mail:
montesangiacomo@legambiente.org

A VOI LA PAROLA

17 SINDACI DICONO NO ALLA TERZA PISTA DI MALPENSA

Nominato il rappresentante dei primi cittadini nel Comitato Tecnico del Piano d'Area

Il 28 settembre scorso a Somma Lombardo i 17 Sindaci dei Comuni che gravitano attorno all'aeroporto hanno nominato il loro rappresentante nel Comitato Tecnico del Piano d'Area Malpensa. Si tratta dell'Architetto Donato Belloni, responsabile del settore Programmazione e Sviluppo del Territorio del Comune di Cardano al Campo.
Il rappresentante dovrà agire nell'interesse esclusivo e prioritario delle popolazioni e del territorio che l'ambito di questi Comuni rappresenta e dovrà mantenere un rapporto costante con i 17 Sindaci attraverso un incontro, in seduta comune, con tutti i primi cittadini almeno due volte l'anno e con ognuno di essi ogni volta che un progetto del Piano d'Area riguarderà il territorio di appartenenza. Si tratta di un'esigenza dettata dalle prospettive di sviluppo presente e futuro dell'aeroporto e da tutti gli interventi contemplati dallo stesso Piano d'Area.

I Sindaci vedono nell'aeroporto di Malpensa certamente una opportunità di sviluppo, sia per il servizio che svolge nel settore della mobilità nazionale sia per essere una grande opportunità di occupazione diretta e indiretta ma, allo stesso tempo, reputano che la presenza dell'aeroporto all'interno del Parco della Valle del Ticino e la stretta vicinanza con molti Comuni che qui esistono da secoli, rappresenti una problematica che dev'essere MONITORATA, MITIGATA, CONTENUTA.
La conseguenza è che il desiderio di questi 17 Sindaci è quello che l'Aeroporto della Malpensa rispetti tutte le norme vigenti e tutti gli impegni assunti, in particolare sulla 'delocalizzazione' delle popolazioni residenti nei comuni di Ferno, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo, e sulla conseguente riconversione delle stesse aree, il rispetto del Decreto d'Alema, definito al momento dell'apertura di Malpensa 2000, nonché quanto emergerà dalla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) commissionata dal Parco della Valle del Ticino, e che fintanto ciò non sarà puntualmente attuato da tutti gli organismi preposti non dovrà essere preso in esame alcun progetto di potenziamento o ampliamento.
Il Rappresentante dei 17 Sindaci fa propria questa missione e si impegna a garantire che tutti i progetti del Piano d'Area che valuterà siano orientati a rendere compatibile questo aeroporto con questa popolazione e con questo territorio.

I Sindaci di Arsago Seprio, Busto Arsizio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Castano Primo, Ferno, Gallarate, Golasecca, Lonate Pozzolo, Nosate, Robecchetto con Induno, Samarate, Sesto Calende, Somma Lombardo, Turbigo, Vergiate, Vizzola Ticino.

VERSO LE ELEZIONI

I principali cambiamenti e le novità all'interno delle forze politiche vergiatesi

Il prossimo anno il Comune di Vergiate rinnoverà l'Amministrazione e già si muovono i primi passi per definire formazioni e liste che si contenderanno la guida del paese. In vista di questa scadenza alcune forze politiche nei mesi scorsi hanno nominato dei nuovi responsabili di sezione mentre altre si sono già sedute ad un tavolo per tracciare le strategie da mettere in campo. Ecco le principali novità politiche di quest'anno.

MAZZITELLI ALLA GUIDA DI FORZA ITALIA

Il programma del nuovo coordinatore locale

Una fase di rinnovamento sta interessando Forza Italia a livello nazionale. Non fa eccezione la locale sezione di Vergiate che, nei mesi scorsi ha individuato in Giuseppe Mazzitelli il nuovo Coordinatore cittadino. Stimato professionista, ha assunto l'incarico affidatogli dal Coordinatore provinciale Nino Caianiello alla presenza di un nutrito gruppo di forzisti che si sono riuniti ed hanno promosso la sua nomina presso la sede di Varese.

Mazzitelli, lo sforzo per rinnovare e consolidare sul territorio la presenza di Forza Italia e della Casa delle Libertà si presenta decisamente impegnativo, soprattutto in vista delle prossime consultazioni elettorali del 2006.

"Ringraziando il Direttivo vergiatese di Forza Italia per la fiducia accordatami e il Coordinatore uscente per il lavoro sin qui svolto, ho individuato dei punti principali per riuscire a portare a termine la grande mole di lavoro che mi attende. Per prima cosa ho nominato un nuovo Direttivo, componendo una squadra in grado di affrontare tutti gli aspetti che interessano il territorio di Vergiate, verificandone e, ove possibile, risolvendone le problematiche. Il momento politico nazionale è sicuramente delicato per la Cdl, ragion per cui il mio impegno dedicherà particolare attenzione a stimolare un proficuo dialogo con tutti i segretari cittadini vergiatesi affinché si possa verificare e, possibilmente, trovare una strada comune per proseguire".

Dai dati delle ultime Elezioni Regionali è emerso che, in paese, la Casa delle Libertà è in leggero vantaggio rispetto al Centro Sinistra. Come intende consolidare questa fiducia accordatavi?

"Invito tutti i sostenitori e votanti della Cdl ad uscire allo scoperto ed a manifestare le proprie idee e le proprie aspettative. Per far ciò la sezione di Fi sarà aperta a tutti coloro che sentano l'esigenza di raffrontarsi con chi li rappresenta. In via Di Vittorio al civico 19, tutti i mercoledì dalle ore 20 e 30, il nostro Capogruppo Consigliare Primo Battaglia e Maurizio Viganò daranno delucidazioni e spiegazioni sui lavori del Consiglio Comunale di Vergiate.

Mazzitelli, il nuovo programma politico con cui vi presenterete agli elettori da cosa nascerà?

"Con il contributo di tutti i simpatizzanti e gli aderenti a Forza Italia, grazie alle loro idee, ai loro stimoli e alle esigenze che ci segnaleranno, tracceremo le linee base per la redazione della nuova linea programmatica da presentare ai vergiatesi in occasione delle future Elezioni Amministrative. In poche parole saranno proprio gli stessi cittadini che faranno il programma politico, dichiarando le proprie aspettative in campo sanitario, sociale, urbanistico, dei lavori pubblici, delle tasse e della scuola. Per promuovere questa collegialità d'intenti saranno a disposizione presso la nostra sede legali, economisti, fiscalisti e tecnici in materia urbanistica ed edilizia che, gratuitamente, forniranno consulenze che possano essere di supporto fattivo".

Corrado Sartore

UNA DONNA AL TIMONE DELLA LEGA NORD

Lucia Baretta è il nuovo segretario della sezione locale

Cambio al vertice cittadino della Lega Nord: Lucia Baretta è il nuovo segretario. 49 anni, residente a Vergiate, coniugata, imprenditrice, sostituisce l'uscente Orlando Veronese che per diversi anni ha guidato la segreteria vergiatese. La nuova figura di riferimento del Carroccio sembra avere le idee molto chiare su come intende guidare la sezione nei prossimi due anni. *«Il mio primario obiettivo, proseguendo nel valido operato espresso dell'ex segretario Veronese, è quello di aumentare la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini alle attività promosse dalla Lega»* – ha dichiarato Lucia Baretta. *«Per far ciò promuoverò varie iniziative, anche durante il periodo invernale, che riproporranno sempre con maggior frequenza gli storici gazebo, un punto di incontro a cui tutti potranno fare riferimento per esporre le loro problematiche. Ma non solo, affiancheremo con la nostra presenza le associazioni di Vergiate partecipando e sostenendo le loro iniziative. Altro punto che mi impegno a perseguire* – prosegue Baretta – *è quello di creare una maggior partecipazione alla politica locale, in particolar modo stimolando i legami tra Segreteria e Gruppo Consiliare affinché i militanti ed i sostenitori della sezione possano vedere in tempi brevi tramutati i loro dubbi e le perplessità della cittadinanza in mozioni ed interrogazioni che vengono poste in seno al Consiglio Comunale. Sempre in tema di trasparenza e comunicazione con i vergiatesi anche il nostro 'Informatore Comunale' verrà rinnovato con una nuova veste grafica di colore verde che favorirà l'esposizione di concetti chiari, semplici e comprensibili a tutti. Un'attenzione particolare la dedicherò anche ai giovani. E proprio a quest'ultimi* – ha concluso il neo segretario padano – *è stato dedicato un esclusivo spazio all'interno della Festa della Lega che si è svolta in località Mirasole la scorsa estate, in cui abbiamo attuato un contenimento dei prezzi per poter garantire loro, oltre alla buona cucina, tanto divertimento e sani momenti di socializzazione».*
Oltre al segretario Lucia Baretta, è stato anche rinnovato il Consiglio Direttivo. Gli attuali membri sono Alessandro Maffioli (vice segretario), Maurizio Buso, Rosanna Martinelli e Roberto Cuminetti. E' interessante rilevare che il nuovo direttivo della sezione vergiatese del Carroccio è fra i più giovani della provincia, essendo composto da persone con un'età media che si aggira intorno ai trent'anni.

Corrado Sartore

L'UNIONE FA LA FORZA, ECCO LA STRATEGIA DEL CENTROSINISTRA

Prima delle vacanze estive le forze politiche che si riconoscono nel 'Tavolo provinciale dell'Unione' si sono ritrovate a Vergiate nella sede della sezione dei Democratici di Sinistra e, alla presenza degli esponenti locali dei partiti che fanno riferimento alla coalizione di centrosinistra (ossia DS, Margherita, Udeur, Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Repubblicani Europei, Italia dei Valori) hanno potuto verificare la disponibilità da parte di queste forze politiche a sostenere una proposta unitaria in vista delle elezioni amministrative che si terranno nella primavera del 2006. A Vergiate l'Unione si presenta compatta e ha immediatamente convocato un'assemblea generale degli iscritti e simpatizzanti di tutte le forze politiche per iniziare con loro un percorso di riflessioni e approfondimenti in vista delle importanti scadenze elettorali.
Domenica 16 ottobre c'è stata poi l'impegnativa prova delle Primarie per sancire di fatto una cosa già chiara a tutti da tempo, ossia che il leader della coalizione nazionale del centrosinistra è Romano Prodi.
La strategia pensata dalle forze politiche dell'Unione è dunque quella di un dialogo continuo con la cittadinanza, per costruire insieme agli elettori un percorso e un programma capace di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle aspettative della popolazione vergiatese. Tale confronto è in pratica il punto di partenza per un rinnovato patto amministrativo con gli elettori che di fatto ha consentito in tutti questi anni a coalizioni di centrosinistra di governare il paese. Vergiate è stato di fatto uno dei primi comuni in Italia a sperimentare la formula applicata poi a livello nazionale dell'Ulivo, con una lista civica denominata *'Uniti per Vergiate'* che dal 1993 vince le elezioni amministrative.
Dopo la lunga stagione delle liste civiche ora a Vergiate i partiti ritornano protagonisti della vita politica locale, con le loro idee, i loro uomini, le loro proposte. Il Centro sinistra si presenta ai cittadini con la convinzione di poter confermare la propria leadership a livello locale e di vincere le elezioni amministrative perché ha un programma serio e gli uomini giusti.

Tavolo dell'Unione

INFORMALAVORO: UN SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO ALLA SCELTA

Le ragazze ed i ragazzi che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado – cioè la terza della classe di quella che si chiamava "scuola media inferiore" - dovranno decidere, entro il prossimo mese di gennaio, quale percorso di istruzione e formazione scegliere.

Ricordiamo che le legge sull'istruzione oggi in vigore, la cosiddetta "riforma Moratti", ha introdotto il diritto-dovere di istruzione sino a 18 anni, o sino al raggiungimento di una qualifica, con l'obiettivo di garantire a tutti i giovani la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro con un titolo di studio.

E dunque la scelta che le ragazze ed i ragazzi dovranno effettuare potrà essere:
- iscriversi ad un istituto superiore, della durata di cinque anni;
- iscriversi ad un corso di formazione professionale della durata di tre anni;
- entrare nel mondo del lavoro con un contratto di apprendistato, ma solo dopo aver compiuto i quindici anni ed avere ottenuto la licenza media.

Vogliamo ricordare che comunque la scelta che si farà non sarà definitiva: qualora la ragazza o il ragazzo dovessero rendersi conto che il percorso scelto non è quello giusto, sarà possibile modificare le proprie scelte e passare ad un altro percorso, ad un altro indirizzo di studio attraverso passaggi concordati tra le scuole coinvolte.

Che cosa serve sapere per scegliere?

La scelta di quale percorso intraprendere è certamente una decisione individuale, da prendere in base a tanti elementi di valutazione, tutti ugualmente importanti e tutti tra loro collegati.

La ragazza o il ragazzo sono certamente i protagonisti, ma c'è anche il mondo esterno, di cui tenere conto, costituito dal luogo dove si vive, dalle persone che ci circondano, ma anche dal mondo del lavoro con le sue caratteristiche, dalle leggi, dai vari tipi di scuola, dalle diverse professioni, sia quelle tradizionali che quelle più nuove: un universo di fattori che si combinano tra loro, ed a loro volta interagiscono con noi.

E' dunque importante riflettere su quali sono i sogni, i desideri e le aspettative delle ragazze e dei ragazzi, quali i valori di riferimento: la famiglia, le amicizie, l'impegno sociale, il divertimento, il benessere materiale e psicologico, la sicurezza, il desiderio di potere.
E poi ancora, quali gli interessi, quali le risorse individuali: cosa la ragazza o il ragazzo sanno, cosa sanno fare concretamente, come sanno essere, sia a scuola che nel tempo libero. E consideriamo anche l'attività scolastica: quali le materie e le attività che svolgono senza difficoltà e con soddisfazione, come se la cavano di fronte alle difficoltà o agli imprevisti.

E' anche necessario raccogliere informazioni sul contesto in cui si vive: quali sono gli ambiti professionali che permetteranno alle ragazze ed ai ragazzi di mettere in pratica le materie e le attività preferite? Quali sono le nuove professioni, e quali le più tradizionali? Cosa sta cambiando nel mondo del lavoro?
Ed ancora è bene informarsi sull'offerta formativa: quale scuola è meglio frequentare per poter svolgere la professione che interessa, o per approfondire gli interessi personali in attesa di scegliere il percorso professionale? Dove sono le scuole?

Per fare una scelta consapevole è bene tenere conto di tutti questi elementi: dunque è importante essere ben informati prima di decidere.

InFormaLavoro offre informazioni e consulenza orientativa per i ragazzi e per le loro famiglie: quali sono le scuole del territorio, dove sono, quanti sono gli anni di studio, e poi quali sono le materie, quante le ore di lezione ogni settimana, che titolo rilascia, e poi che cosa si può fare dopo, e altro ancora…
Si potranno avere informazioni sul contesto economico della provincia, sulle opportunità che si potranno presentare nell'ambito del panoramo formativo.
Il servizio offre consulenze individuali: non risposte pre-confezionate, ma attente alle domande ed ai bisogni di ciascuno, suggerimenti di persone esperte di orientamento per aiutare ragazze e ragazzi a chiarire i propri dubbi, per giungere ad una scelta consapevole e soddisfacente.

InFormaLavoro partecipa anche al "progetto orientamento" che la scuola media di Vergiate svolge oramai da anni con i suoi alunni, proponendo agli studenti degli incontri di gruppo e individuali attraverso i quali fornisce informazioni e orientamento ed alle famiglie incontri con specialisti dell'orientamento per partecipare alla decisione orientando e sostenendo i figli nel difficile percorso di scelta.

InFormaLavoro
Via Di Vittorio, 6 - Vergiate (VA)
Tel. 0331 964 200
e-mail: igvergiate@logic.it
martedì e giovedì dalle ore 14 alle 17
o su appuntamento

L'OMBELICO, OVVERO TUTTI SIAMO FIGLI

Progetto a sostegno degli adulti educatori

La complessità sociale in cui si muovono i genitori oggi fa sì che essi si pongano continuamente interrogativi sul proprio ruolo, sulle competenze da utilizzare per aiutare i propri figli nella crescita. Essi vivono spesso una condizione di isolamento, con scarse risorse comunitarie ed affettive che li sostengano nei momenti di maggiore difficoltà.
Si sentono unici responsabili davanti a problemi conclamati dei propri figli e vivono una condizione di empasse nella quale non riescono a mobilitare le risorse di cui sono portatori. I percorsi che proponiamo hanno l'obiettivo di sostenere i genitori nel proprio ruolo, aiutandoli sia a prendersi cura di sé e dei propri bisogni, sia ad accompagnare i figli nel percorso di crescita.
Nell'ambito delle serate proposte saranno affrontate varie tematiche riguardanti le competenze educative insite nella relazione genitori-figli.
I percorsi si rivolgono a genitori con figli di età omogenea. Saranno pertanto attivati corsi distinti per fascia d'età: **0\6 anni, 6\11 anni, 11\14 anni**. Gli argomenti di ciascuna serata saranno affrontati utilizzando modalità che vedranno i genitori coinvolti in prima persona. Saranno usati vari materiali come articoli, brani di libri, discussioni di casi, simulazioni. I conduttori daranno anche contributi teorici che permettano di inquadrare i temi trattati. A conclusione di ciascuna serata vi sarà un momento di elaborazione e consolidamento del lavoro svolto.
Gli incontri proposti costituiscono un primo ciclo di lavoro con i genitori, cui può far seguito un secondo ciclo per coloro che fossero interessati a riprendere ed approfondire alcuni temi del primo livello.
La partecipazione è gratuita ma è necessaria un'iscrizione; per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Area SocioEducativoCulturale (Tel. 0331 946450).

Genitori di bambini da 0 a 6 anni

Essere padri e madri oggi: prendersi cura del proprio bambino e prendersi cura di sé nell'avventura della crescita.
I temi che verranno affrontati saranno:
• il mondo sensoriale del bambino piccolo
• le risposte del mondo adulto
• la qualità del legame genitore/bambino
• la specificità dell'essere padri e madri
• difficoltà e ricchezza nei gesti della vita quotidiana
Condurrà la dott.ssa Renza Sosio.
Questo primo ciclo di incontri è riservato agli utenti del Servizio per l'Infanzia 0/6 "G. Rodari".

Genitori di bambini delle scuole elementari

Essere padri e madri oggi: riscoprire il potere di essere guida nella gioia e nella fatica di accompagnare i figli nella crescita
I temi che verranno affrontati saranno:
• bisogni e compiti di figli e genitori
• comunicazione
• distanza e vicinanza
• autorità e significato delle regole
• vivere il piacere della relazione
A Corgeno, presso il Centro di Aggregazione Giovanile - ore 20.45:
11 novembre, 25 novembre, 13 gennaio, 27 gennaio, 10 febbraio, 24 febbraio
A Cimbro, presso il Centro di Aggregazione Giovanile - ore 20.45:
18 novembre, 2 dicembre, 20 gennaio, 3 febbraio, 17 febbraio, 3 marzo
Condurrà la dott.ssa Laura Magnani.

Genitori di ragazzi delle scuole medie

Essere padri e madri: domande e bisogni dei figli che cambiano, ruolo, competenze e potere dei genitori.
I temi trattati saranno:
• provocazioni del pre-adolescente
• sostegno e limiti nella relazione
• la comunicazione che cambia
• la propria storia e lo scambio con altri genitori come risorse
Gli incontri saranno di lunedì ore 20.45, presso la Sala Polivalente:
16 gennaio, 30 gennaio, 13 febbraio, 27 febbraio
Condurrà la dott.ssa Renza Sosio.

NUOVI CORSI AL C.F.P.

In aggiunta alla comunicazione fatta sull'ultimo numero del periodico comunale sui corsi organizzati dal Centro di Formazione Professionale Ticino Malpensa per l'anno 2005/2006 vanno segnalate alcune novità.
Ricordiamo che il CFP Ticino Malpensa è un Consorzio composto dai Comuni di Vergiate, Somma Lombardo, Golasecca, Arsago Seprio, Sesto Calende e Angera, ha sede in via Visconti di Modrone, 12 a Somma Lombardo ed è un ente con sistema qualità certificato in conformità alla normativa ISO 9001/2000.
Ecco gli altri corsi previsti, autofinanziati e rivolti a tutti i cittadini:

SETTORE INFORMATICA

Informatica di base: 70 ore, martedì e giovedì sera, inizio 27 settembre 2005, 310 euro per i residenti nei comuni consorziati, 375 per gli altri.
Informatica 2° livello: 40 ore, martedì e giovedì sera, inizio febbraio 2006, 240 euro per residenti, 290 per gli altri, numero minimo di partecipanti 13.

CORSO DI PREPARAZIONE MICOLOGICA

Per ottenere il tesserino del Parco del Ticino per la raccolta dei funghi 5 incontri, inizio 3 ottobre 2005 presso sala riunioni del Comune di Arsago Seprio, quota 15 euro, libro di testo incluso, numero minimo partecipanti 30.

SETTORE COMMERCIO

Corso base di packaging – 10 ore, venerdì sera, inizio 14 ottobre 2005, si rivolge a titolari e commessi/e di negozi, quota di iscrizione: 100 euro per i residenti, 125 per gli altri. Numero minimo di partecipanti: 13.

Per informazioni sui corsi e iscrizioni rivolgersi a:

C.F.P.
TICINO MALPENSA
Via Visconti di Modrone, 12
Somma Lombardo (VA)
tel/fax 0331/251493
e-mail: cfpver@tin.it

L' 'ANAGRAFE' DEGLI STRANIERI

E' attivo presso l'Ufficio Anagrafe uno nuovo servizio per gli stranieri residenti.

La popolazione straniera residente a Vergiate ha raggiunto oggi 303 unità e rappresenta il 3,5% della popolazione complessiva.
E' una popolazione giovane, caratterizzata da una presenza significativa di diverse nazionalità: asiatica, europea, africana e sudamericana.
In questi anni il Comune di Vergiate, anche in collaborazione con altri enti e associazioni, ha attivato diversi servizi per gli stranieri.

In particolare Vergiate ha aderito alla rete territoriale di sportelli per l'informazione, l'orientamento e la semplificazione amministrativa per gli immigrati, coordinata dalla Provincia, attivando lo *"Sportello Immigrati",* fin dall'ottobre 2002, per un totale di 4 ore settimanali.

Successivamente, la previsione di un ulteriore incremento del numero degli stranieri sul territorio, ha reso opportuno ampliare il servizio già offerto dallo sportello immigrati provinciale attivando un nuovo servizio a tempo pieno presso l'ufficio anagrafe al fine di facilitare ancora di più l'integrazione della popolazione straniera residente.

Questo sportello informa ed orienta la popolazione immigrata sui propri diritti e doveri, sulle modalità di accesso ai servizi, sulle procedure e opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro; si occupa di tutte le pratiche amministrative legate al rinnovo del permesso di soggiorno, alla permanenza e al ricongiungimento familiare; fornisce inoltre assistenza anche ai cittadini italiani per il disbrigo di pratiche amministrative finalizzate alla regolarizzazione e assunzione di personale straniero.

Inoltre, su sollecitazione della Provincia, il Comune di Vergiate ha aderito al progetto sperimentale di prenotazione telematica degli appuntamenti presso la Questura per il rinnovo del permesso di soggiorno ed il rilascio delle carte di soggiorno previste per gli stranieri residenti da almeno 6 anni, provvedendo all'istruttoria della pratica completa di tutta la documentazione necessaria.

A seguito di accordi tra Provincia, Questura e Comune il cittadino straniero residente in Vergiate, si presenta presso l'Ufficio Anagrafe, dove l'impiegato comunale, munito di password fornita dalla Questura, provvede a prenotargli un appuntamento per via telematica. Presso lo stesso ufficio lo straniero troverà l'elenco dei documenti richiesti nonchè l'assistenza per la compilazione dell'istanza e tutto il supporto necessario per la predisposizione del fascicolo completo della documentazione occorrente. Il nuovo servizio rivolto agli stranieri residenti operativo dal 19 settembre u.s., è un esempio di 'buona amministrazione' intesa come collaborazione tra istituzioni pubbliche diverse, che fa coincidere l'esigenza di evitare agli stranieri inutili ed estenuanti code in Questura con grave disagio ma anche perdita di tempo lavorativo, con la necessità di agevolare il lavoro sempre più oneroso dell'Ufficio Immigrazione della Questura.

Il Responsabile dell'Area 1 - Amministrativa
(Dott.ssa Cristina Fontana)

Provenienza	Donne	Uomini	Totale
Europa (UE)	37	8	45
Altri paesi europei	41	37	78
Africa	41	48	89
America	28	11	39
Asia	23	29	52

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE VOLONTARIO

Le testimonianze di chi lo ha svolto nel nostro Comune. A breve esce il nuovo bando di concorso.

Visto che nessuno c'intervista, abbiamo deciso di farlo da sole!
Siamo Jennifer ed Elisa, le due ragazze che hanno aderito al primo bando per il servizio Civile Nazionale Volontario e scriviamo per raccontare la nostra esperienza.

Elisa ha aderito al progetto ***"Solidarietà in rete"*** presso l'asilo nido di Vergiate e ci dice: *«A questo punto del cammino sono molto contenta di aver aderito a quest'iniziativa, sia dal punto di vista umano, che professionale. Ho migliorato il mio rapporto con il mondo infantile. Ho iniziato per curiosità, per fare un'esperienza, per capire se in futuro vorrò continuare per questa strada. Devo dire grazie a Michele, Luca, Marco, Sara, e a tutti i miei bambini per avermi fatto capire che ho imboccato la strada giusta: voglio diventare una buona educatrice!*
Un ringraziamento particolare lo faccio a tutte le mamme che con la loro approvazione mi hanno rincuorato e dato fiducia, ad Anna e a tutto lo staff della scuola infantile che con la loro pazienza e dedizione mi hanno aiutato ad entrare in punta di piedi in quel luogo sincero e gioioso che è il mondo dei bambini».

Jennifer invece ha aderito al progetto ***"Biblioteche in rete"*** ed ecco come racconta il suo percorso. *«Il Servizio Civile è come un sarto che imbastisce un vestito indossandolo lui stesso. Si deve scegliere la stoffa, disegnare il modello, tagliare tutti i pezzi e iniziare pazientemente ad unirli uno dopo l'altro. Il pezzo fondamentale? Il filo.*
Il filo siamo noi, la nostra forza di volontà e il nostro impegno. Man mano che il vestito prende forma, ci guardiamo allo specchio, il quale ci mostra le imperfezioni ed i pregi.
Lo specchio sono i nostri responsabili, i nostri OLP (Operatori Locali di Progetto), i quali c'insegnano, ci guidano e ci aiutano lungo la strada che percorriamo insieme, giorno dopo giorno, per tutto un anno. Grazie.
Fin ora è stata un'esperienza positiva ed interessante e credo che sarà un crescendo fino alla fine.
Il volontario del SCNV non è, come tanti pensano, il sostituto dell'obiettore di coscienza (i ragazzi che sceglievano questo ruolo in alternativa al servizio militare), ma è una figura che ha compiti diversi a seconda della sede in cui opera. Quindi non chiamateci "nuovi obiettori" perché non lo siamo! Chi ci ha preceduto ha avuto compiti determinati, noi ne abbiamo altri. Siamo proprio figure diverse!»

Perché scegliere il Servizio Civile?
«Per imparare a stare con tante persone che hanno idee, caratteri, religioni e lingue diverse dalle nostre, per imparare un lavoro o anche solo per vincere la timidezza, e perché no, anche per avere un piccolo "stipendio" a fine mese ed essere più indipendenti da "mamma e papà".»

Quindi ragazzi, dato che **a breve uscirà il nuovo bando**, non abbiate timore e per qualsiasi domanda, rivolgetevi alla biblioteca del Comune di Vergiate.
A presto e a tutti coloro che decideranno di "arruolarsi" nel SCNV…. Buon Lavoro!

Jennifer Gangi
ed Elisa Viviani

UN CORSO PER VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

A Vergiate è in fase di costituzione **un'associazione iscritta all'albo della Protezione Civile** che nei prossimi mesi inizierà ad organizzare le sue attività, con lo scopo di creare anche un Gruppo di Intervento Operativo che possa dare il suo contributo durante le emergenze ambientali o come supporto alle manifestazioni che si tengono sul territorio (ne parleremo in modo più ampio sul prossimo numero del periodico comunale).

Nel mese di ottobre inoltre si sta tenendo **un corso base gratuito per volontari di Protezione Civile** organizzato dal Comune di Vergiate e dal Corpo Volontari del Parco del Ticino.

Il corso si svolge presso la sala polivalente comunale e si articola su 5 appuntamenti:
- **martedì 11 ottobre** si è parlato della Gestione delle emergenze
- **martedì 18 ottobre** della Protezione Civile ed il Volontariato
- **sabato 22 ottobre** di autotutela del volontario e dimostrazioni pratiche dei comportamenti da tenere in situazioni di pericolo
- **martedì 25 ottobre** alle 21 si approfondisce il discorso della organizzazione e gestione di strutture di protezione civile, la comunicazione in emergenza.
- **sabato 29 ottobre** alle 14.30 sarà la volta di occuparsi della psicologia della catastrofe con esperienze dirette.

CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

I Volontari Vergiatesi, associazione Onlus, in collaborazione con Cittadini del Mondo, e il Comune di Vergiate, organizzano il corso di italiano per stranieri *'Parlo Italiano'* che ha preso il via il 20 settembre scorso presso il Centro Culturale comunale di via Cavallotti, a fianco del Salone polivalente.

Il corso si tiene ogni martedì e giovedì dalle 20.10 alle 22 secondo il calendario scolastico.

Per informazioni telefonare ad Anna (328 7060978), Marco (333 2566884), Noemi (328 1742409).

CORSI DI LINGUE

L'Assessorato Cultura Ambiente e la Biblioteca comunale organizzano, in collaborazione con il British College di Gallarate, dei corsi di lingue della durata di 40 ore tra ottobre 2005 e maggio 2006, con frequenza settimanale in orario serale.

Le iscrizioni ed i test preliminari si sono tenuti giovedì 13 ottobre presso la sala polivalente comunale ma per informazioni ci si può rivolgere alla Biblioteca comunale in Piazza Matteotti (tel/fax 0331 964120).

Il costo è di 250€ annue a partecipante, escluso il libro di testo.

VOLONTARI PER ACCOMPAGNAMENTO ALUNNI CERCANSI

Siete disponibili ad impegnare un po' del vostro tempo per svolgere un'attività di volontariato a beneficio dei bambini che frequentano la scuola elementare di Corgeno... oppure conoscete qualcuno che potrebbe esserlo?

Abbiamo necessità di trovare **persone adulte che accompagnino i bambini sullo scuolabus il MARTEDI e il GIOVEDI alle ore 12.45 da Corgeno a Sesona.**
Più saranno, meno gravoso sarà l'impegno di ciascuno.
Tale soluzione è stata individuata come la più praticabile in accordo con il Sindaco, il Dirigente Scolastico, i rappresentanti del Consiglio di Interclasse della scuola di Corgeno, alcuni genitori ed i responsabili dei servizi socio educativi comunali.

Se siete disponibili o conoscete qualcuno che sia interessato, potete comunicarlo all'**Ufficio Scuola del Comune** – Via Di Vittorio, 6 – tel. 0331 946450, dove vi saranno fornite informazioni dettagliate.

La Resp. dell'Area
socio educativo culturale
Dott.ssa Luisa Di Matteo

UN PAESE, MILLE CANTIERI

Abbiamo sentito il geometra Graziano Magni, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Vergiate, per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori pubblici sul territorio, con particolare attenzione alla situazione di Piazza Matteotti, l'area più 'critica' tra quelle in corso d'opera perché interessa il centro di snodo viabilistico principale del paese.

E' un dato di fatto incontrovertibile che in questi mesi il territorio di Vergiate sia stato interessato dall'apertura di molti cantieri per la realizzazione di opere pubbliche di grande importanza; nel suo editoriale il Sindaco illustra tutti gli interventi in corso d'opera e quelli programmati, senza nascondere le difficoltà incontrate.

Il geometra Graziano Magni, responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Vergiate, ci illustra in modo più dettagliato quello che è lo stato di avanzamento dei lavori pubblici sul territorio, con particolare attenzione alla situazione di Piazza Matteotti, sicuramente l'area più 'critica' tra quelle in corso d'opera perché interessa il centro di snodo viabilistico principale del paese e perché essendo sotto gli occhi di tutti i cittadini non manca di suscitare preoccupazioni e osservazioni non proprio benevole da parte di molti, in particolare per i ritardi con i quali l'opera sembra avanzare

PIAZZA MATTEOTTI

«Per quanto concerne la piazza i lavori, dal punto di vista tecnico, procedono come previsto dal progetto con le opportune modifiche resesi necessarie per migliorare la funzionalità della rotatoria. Il vero problema è sorto con la scoperta, nella fase di scavo al centro della piazza dove dovrebbe sorgere la fontana, di perdite sul fondo del collettore principale della fognatura che attraversa la piazza; una immediata ispezione televisiva ha evidenziato la presenza di fuoriuscita del refluo fognario in prossimità della fognatura, dovuta ad un cedimento del fondo e questo problema ha determinato la necessità di compiere un intervento di rifacimento dell'impermeabilizzazione interna del condotto.

Sono state studiate tutte le possibili soluzioni e si è optato per utilizzare una tecnologia già utilizzata da anni ma del tutto nuova per Vergiate che consente di risanare i tratti di fognatura interessati in tempi estremamente rapidi senza determinare impatti traumatici al corretto funzionamento della rete in una zona così centrale come quella interessata e senza prevedere scavi a cielo aperto; si tratta di un intervento in tre fasi (che è stato realizzato proprio nei giorni in cui il giornale era in stampa) che prevede lo spurgo delle condotte, la posa del by pass ed il relining, ossia il risanamento non distruttivo ed il ripristino dei tratti interessati.

Con questo sistema i disagi agli abitanti saranno ridotti al minimo sia per quanto riguarda la puzza, il rumore, l'eventuale interruzione degli allacciamenti privati e soprattutto non viene interrotto il traffico veicolare che in questa zona è molto elevato, salvo per qualche giorno nel tratto di via Cavallotti.

L'impresa che si è aggiudicata i lavori di risanamento ha effettuato la complessa operazione nel giro di 5-6 giorni lavorativi, con grande professionalità, in sintonia con la Direzione lavori del cantiere di Piazza Matteotti; l'amministrazione provvederà a mobilitare tutte le forze disponibili per garantire le procedure necessarie affinché il lavoro possa essere svolto con il minor impatto possibile sulla comunità vergiatese, garantendo un servizio di sicurezza viabilistica costante e soprattutto informando in modo capillare tutti i residenti delle zone interessate dai lavori (via Cavallotti, Piazza Matteotti, via Di Vittorio, via Uguaglianza) con lettere recapitate a domicilio, attraverso una assemblea pubblica che si è tenuta venerdì 14 ottobre in sala polivalente, aperta a tutti i cittadini e con l'affissione di locandine e volantini informativi sul tipo di intervento programmato.

Oltre al danno economico la scoperta di queste perdite (meno male che si è scoperto il danno prima che la piazza fosse finita diciamo noi!) ha di fatto comportato il blocco dei lavori nelle zone interessate all' intervento, ossia le testate di via Cavallotti e via Uguaglianza e la rotonda centrale, e questo rallentamento ha comportato inevitabilmente un allungamento dei tempi di completamento dei lavori di riqualificazione della piazza.

In questo periodo di blocco parziale si è comunque proceduto con i lavori possibili, ossia la sistemazione e l'ampliamento del sagrato della chiesa parrocchiale di San Martino, mentre dopo la festa patronale avranno inizio i lavori per il rifacimento dei marciapiedi davanti all'agenzia viaggi e all'esercizio pubblico adiacente fino all'incrocio con via Canaveè, con la sistemazione anche delle relative barriere architettoniche.

Per ultimo sono previsti gli interventi nell'area prospiciente la biblioteca comunale e la farmacia, attualmente occupata dal cantiere, con la realizzazione dei parcheggi previsti e la sistemazione del rondò centrale con l'installazione di una fontana. Per la bitumazione completa e l'installazione di tutta la segnaletica orizzontale definitiva i tempi di realizzazione scivolano naturalmente ai primi mesi del 2006.»

SCUOLA MATERNA DI CORGENO

Entro la fine dell'anno verranno completati i lavori di ampliamento della scuola elementare di Corgeno che dovrebbero consentire il trasferimento nel mese di gennaio della sezione della scuola materna attualmente 'parcheggiata' a Sesona.

Scuola Materna di Corgeno

CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Finalmente, dopo contenziosi e problemi a non finire per la definizione della gare d'appalto, sono iniziati i lavori di ampliamento e sistemazione del centro sportivo comunale di Vergiate, a cura della ditta Raso srl di Divignano in associazione di impresa con la ditta Alicos di Limbiate, che si prevede dureranno circa un anno.

ALTRI INTERVENTI

- Ultimati i lavori sulla **rotatoria all'incrocio tra via San Rocco e via Corgeno** sulla S.P. 18, con la posa dell'impianto di illuminazione e della cartellonistica.
- Completati i lavori del **primo lotto della fognatura di Cuirone**. Il servizio tecnico del Comune sta predisponendo il progetto per il secondo lotto che interessa via Vai, via San Giacomo, via Ratti e via Matteotti. Con questi lavori previsti nella primavera del 2006 si completa lo sdoppiamento delle acque bianche e delle acque nere della fognatura di Cuirone.
- In corso di esecuzione anche i lavori di **ampliamento della rete fognaria di Corgeno.**
- Appaltati i lavori di **manutenzione straordinaria di numerose strade comunali:** tutta via Leopardi a Corgeno, tutto Vicolo Ortaggi e Via Forno Vecchio a Sesona, il rifacimento completo di via Lunga a Cimbro (strada sterrata), tratti di via Beia e via S. Maria, via Stoppani, via Torretta, via Gramsci, via Piave, via Pezza, via Don Minzoni.

CAMPAGNA VERIFICA DEGLI IMPIANTI TERMICI

Attivate le procedure sanzionatorie

La Provincia di Varese, ai sensi della L. 10/91 e D.P.R. 412/93 modificato dal D.P.R. 551/99, proseguirà anche per quest'anno la campagna di controlli degli impianti termici nel Comune di Vergiate.

La persona alla quale verrà effettuato il controllo dell'impianto termico sarà preventivamente avvisata dalla Provincia di Varese attraverso una lettera di "Avviso di Visita".

E' stato comunicato che nel Comune di Vergiate opererà il Sig. Luciano Conti che si presenterà ai cittadini munito di cartellino identificativo rilasciato dalla Provincia di Varese.

Si avvisa la cittadinanza che eventuali oneri da pagare alla Provincia di Varese a seguito delle verifiche non potranno essere riscossi dal Sig. Conti, questo al fine di evitare il pericolo di falsi verificatori provinciali.

Per informazioni dettagliate vedi: www.provincia.va.it > settore ambiente ecologia ed energia > campagna di certificazione impianti termici.

PROCEDURE SANZIONATORIE

La Provincia di Varese ha comunicato in data 05.09.2005 che sono state attivate le procedure sanzionatorie di cui all'art. 34, comma 5, Legge 10/91 che prevedono l'applicazione di una sanzione che varia da un minimo di € 516,00 ad un massimo di € 2.582,00, nei confronti dei soggetti responsabili degli impianti che dovessero risultare "insufficienti" a seguito del controllo espletato.

SEMPRE PIU' EFFICACE LA LOTTA ALLE ZANZARE

Con l'arrivo della stagione estiva uno dei problemi maggiormente avvertiti dalla popolazione è la presenza delle zanzare, spesso fonte di nocività e disagio in quanto incidono sulla qualità della vita.

Il Comune di Vergiate, a partire dal 1999, ha iniziato un'azione capillare di lotta contro il proliferare delle zanzare. Dapprima con un paio di interventi l'anno nelle aree di maggiore fruizione pubblica in estate (Minigolf, scuole e asili, Bosco di Capra, campo sportivo), in seguito potenziando sempre più il proprio sforzo. Quest'anno infatti sono stati effettuati ben 5 interventi, distribuiti tra maggio e agosto, 2 larvicidi e 3 adulticidi, tutti 'in notturna', da mezzanotte in poi, per evitare problemi ai cittadini. Ormai gli interventi interessano tutte le aree di pertinenza pubblica presenti nel territorio comunale e avvengono con l'ausilio di automezzi dotati di nebulizzatore e di personale appiedato dotato di pompe irroranti. (Non è stato utilizzato nessun velivolo!). L'incarico è stato affidato alla Coop. Soc. NaturCoop di Somma Lombardo che possiede tutte le autorizzazioni per effettuare questi interventi e la sostanza utilizzata è stata il Temecol, un insetticida liquido concentrato emulsionabile che agisce per contatto ed ingestione, estremamente efficace contro le larve delle zanzare, prodotto con registrazione n. 18533 del Ministero della Sanità, assolutamente innocuo per la salute umana.

La scelta di investire di più nella lotta alle zanzare comporta per il Comune di Vergiate una spesa che quest'anno si aggira sui 14.500€ (IVA compresa), in parte recuperata negli anni scorsi da contributi erogati dall'ASL (nel 2003 circa 2500 euro) ma che per quest'anno saranno probabilmente tutti a carico dell'Amministrazione comunale in quanto la Regione Lombardia ha tagliato i fondi.

Naturalmente, per il rispetto delle normative vigenti e per iniziativa del Comune di Vergiate, NaturCoop si è impegnata, in occasione dei trattamenti effettuati, ad informare almeno 48 ore prima la cittadinanza, attraverso l'affissione e la distribuzione di volantini (150 manifesti in A3 e 200 in A4 per ogni intervento) in prossimità delle aree pubbliche coinvolte, nei bar, nei negozi, negli uffici pubblici, in Posta e in Farmacia, inviando fax alla direzione didattica, agli asili e informando l'ASL ed il Comune che immediatamente provvedeva a inserire l'avviso sul proprio sito internet. Come ci confermano dall'Ufficio Ambiente i trattamenti effettuati sembrano essere stati efficaci in quanto non sono pervenute lamentele da parte dei cittadini.

SPAZIO ALLA VITALITA' VERGIATESE

La festa di San Martino al centro dell'impegno dell'Assessore Danilo Montonati

Una delle priorità individuate dall'Assessore ai processi economici e dell'innovazione Danilo Montonati è il rilancio in chiave vergiatese della festa patronale di San Martino, proprio per valorizzare le realtà locali che magari possono rimanere schiacciate da una tendenza ormai generale che è quella di feste e sagre locali che diventano dei veri e propri mercati facendo perdere il valore simbolico e affettivo che lega una comunità alla 'sua' festa.

«Fermo restando che San Martino è una festa patronale, quindi soprattutto religiosa, che giustamente ha il suo 'cuore' attorno alla chiesa parrocchiale e all'oratorio, credo che sia opportuno, da parte dell'amministrazione comunale, proporre degli spazi e dei momenti di aggregazione nei quali un occhio di riguardo sia rivolto alle 'nostre realtà', sia che si tratti di piccoli artigiani, sia che si tratti di gruppi, associazioni o anche singoli individui che in questa occasione hanno modo di farsi conoscere alla popolazione; parlo di hobbysti, collezionisti, persone che svolgono magari dei lavoretti di grande bellezza nel tempo libero e che non hanno mai l'occasione di farsi conoscere dal grande pubblico. San Martino è uno straordinario momento di aggregazione per i vergiatesi, ci si ritrova tutti a passeggiare per le vie del paese, per fare quattro parole, per incontrarsi, dunque questo è il momento giusto per mettere in mostra quello che di bello produce il nostro paese. Non ho nulla contro il proliferare delle bancarelle, ma certamente la presenza anche quest'anno di 70 e più ambulanti, molti dei quali hanno una tipologia di vendita che ricorda di più il mercato del lunedì che non una fiera di paese, di fatto può snaturare un po' quello che dovrebbe essere lo spirito della 'nostra' festa.»

L'assessore Montonati appare soddisfatto della scelta fatta: *«Ho voluto dare un'impronta a questo momento, sulla scorta di quanto già proposto lo scorso anno e che riscosse tanto successo e interesse da parte del pubblico. Se vi ricordate ci fu l'esposizione degli intagliatori del legno e di un gruppo di hobbysti nell'atrio delle scuole medie. Gli spazi dell'edificio scolastico sono un po' il secondo polo di attrazione della festa patronale, anche perché le bancarelle degli ambulanti sono tradizionalmente distribuite soprattutto tra Largo Lazzari, via Piave e via Cavallotti e dunque attorno alla scuola c'è il grosso del movimento della gente. La disponibilità del Direttore Scolastico, Prof. Caporusso, ci ha consentito di organizzare quindi degli spazi espositivi importanti, sia nel cortile di ingresso della scuola che, soprattutto, nella palestra.»*

Che cosa verrà proposto per San Martino?

«Abbiamo pensato ad alcuni spazi fuori e dentro la scuola.
In Largo Lazzari avremo la presenza del Gruppo Protezione Civile di Sesto Calende con materiale informativo, materiale ed equipaggiamento utilizzato per gli interventi di cui si rende protagonista e, verosimilmente, sarà presente anche la ***neonata associazione vergiatese di Protezione Civile*** *mentre nel cortile sarà presente il* ***nuovo AeroClub Vergiate****, intitolato ad* ***'Alessandro Marchetti'****, che metterà in mostra un vero e proprio aliante, allestirà un gazebo dove sarà distribuito materiale informativo sull'aeronautica, ci saranno proiezioni di video di acrobazia aerea, in mostra si potranno trovare le uniformi storiche dell'aviazione italiana e sarà presente personale dell'Aeronautica Militare che fornirà informazioni ai giovani sulla carriera nell'Arma Azzurra.*
Nell'atrio all'interno della scuola ci sarà lo ***Stand Informativo del Comune di Vergiate*** *che presenterà ai cittadini tutta la nuova gamma di servizi innovativi dell'amministrazione, i cosiddetti servizi e-government, che comprendono il Sito Internet, la Carta d'Identità Elettronica; il S.I.T. (Sistema Informa-tivo Territoriale), in pratica si vuole far conoscere al cittadino tutte le trasformazioni in atto nel rapporto tra utenza e pubblica amministrazione rese possibili dall'introduzione massiccia delle nuove tecnologie informatiche. Sono servizi che magari si vedono poco ma che consentono all'amministrazione pubblica di essere più rapida, efficace, efficiente, veloce e precisa e al cittadino di poter avere risposte più rapide alle proprie esigenze. La festa di San Martino è l'occasione per avvicinare il Palazzo al cittadino e per instaurare un nuovo rapporto, un contatto più forte. Lo stand istituzionale del Comune di Vergiate comprenderà una postazione informatica, videoproiezioni, la distribuzione di materiale informativo e di gadgets.*
Per concludere, la palestra delle scuole ospiterà gli ***intagliatori di legno*** *ed una* ***mostra di antichi attrezzi per la lavorazione****, le* ***moto d'epoca****, lo* ***stand del Comitato per la Rinascita dello Sri Lanka*** *con i suoi fiori di legno e i suoi batik, la* ***mostra fotografica*** *proposta dal gruppo* ***'GIO.VE'*** *(Giovani Vergiate) sul tema* ***'Visi vergiatesi'*** *, frutto di un lavoro effettuato durante l'anno e che ha visto questi ragazzi fotografare decine di personaggi e volti del paese.»*

Assessore, come la mettiamo con i lavori in piazza Matteotti che di fatto creano problemi logistici per la festa?

«Beh, è indubbio che, a parte quest'anno che vede il cantiere della piazza aperto per i lavori con tutte le conseguenti limitazioni, a partire dalla prossima edizione la festa patronale di San Martino non potrà più svolgersi come prima; innanzitutto va tenuto conto che mentre prima si poteva chiudere temporaneamente la piazza, con la presenza della grande rotatoria centrale questo non sarà più possibile e, dunque, anche se ci sarà un sagrato della chiesa molto più ampio, difficilmente si potranno ripetersi spettacoli in piazza; le stesse bancarelle verranno collocate in maniera diversa.
Per questo occorre creare alcuni spazi di ritrovo e di attrazione sparsi nel paese e immaginare spettacoli che siano in grado di convogliare la gente sia verso l'oratorio dove, a partire dal prossimo anno, si terranno verosimilmente tutti gli spettacoli folkloristici previsti, sia verso la scuola media dove potranno trovare collocazione iniziative come quelle che proponiamo quest'anno.
La festa di San Martino va un po' ripensata nella sua logistica e anche nella sua caratterizzazione ed è un po' l'impegno che dovrà coinvolgere nei prossimi anni la Parrocchia di San Martino, l'Amministrazione comunale, la Pro Loco e le associazioni che vi lavorano per la buona riuscita.»

Luca Simonetta

SBALLARE NON E' PIU' TRASGREDIRE

Anche se in circolazione dal 2001, almeno a giudicare dalle notizie informali che si trovano sui siti internet, l'allarme da parte degli psichiatri è stato lanciato solo recentemente. Stiamo parlando del super-spinello, chiamato in gergo *"super-polline"*. Rispetto ai vecchi spinelli, che contenevano il 3-4% THC (il principio attivo responsabile degli effetti psicoattivi), questo nuovo "prodotto" arriva a contenerne fino al 30-40%, risultando quindi fino a trenta volte più forte. Non ci sono conferme rispetto alle modalità di produzione, si parla di particolari innesti ma anche della possibilità che si tratti di piante geneticamente modificate.
Nelle grandi città, a partire da Milano, si è riscontrato un aumento di problemi psichiatrici legati all'uso di droghe. Come afferma il dottor Mencacci, direttore del dipartimento di salute mentale del Fatebenefratelli: *«Questi spinelli fanno lo stesso effetto della cocaina e possono innescare forme di psicosi in soggetti predisposti o favorire l'esordio di patologie come il disturbo bipolare dell'umore, creare ansia e depressione. Negli ultimi anni questi disturbi appaiono aumentati del 30% tra i giovani e i giovanissimi che vivono nelle grandi città, dove la droga è a portata di mano e dove è in atto una vera e propria promozione delle nuove sostanze, tra cui gli spinelli potenziati»* e ancora: *«Nei soggetti con meno di 25 anni, in cui il cervello è ancora plastico, si corre il rischio di danni permanenti alle cellule cerebrali».*

Non esiste più la droga leggera

Alla luce di questa situazione l'annosa polemica tra legalizzatori e proibizionisti sulle droghe leggere rischia di risultare anacronistica, superata dall'immissione sul mercato di sostanze sempre più potenti nei loro effetti.
Questa è la logica sottesa ai nuovi stili di consumo secondo il dottor Gatti, direttore del dipartimento dipendenze dell'ASL di Milano, che così spiega la domanda di spinelli più potenti: *«Chi fuma cannabis ne vuole di più potente, cerca uno sballo più forte, la botta ad ogni costo. Le persone che fanno uso di queste sostanze non sono pienamente consapevoli delle conseguenze: credono di dominarne gli effetti, in realtà il modo di percepire la realtà e di relazionarsi con gli altri viene falsato. L'alterazione dell'equilibrio di una persona è una cosa seria, i meccanismi che regolano il funzionamento del cervello e la psicologia sono fragili».*
Sempre secondo l'esperto, ormai non sarebbe più un problema di droga, di sostanze lecite o illecite, di trasgressione, come si diceva una volta. Il punto è lo sballo come fatto di mercato.
«Oggi il policonsumatore, quando compra una sostanza, nella sua testa non compra quella cosa lì: compra il risultato finale, lo sballo appunto, che però significa anche la "prestazione", il sentirsi all'altezza, insomma tutta una serie di condizioni considerate non soltanto lecite ma, nella mentalità corrente, addirittura "positive", pubblicizzate e socialmente condivise da quegli stessi "adulti" che poi dovrebbero spiegare ai ragazzi che la droga fa male. La vera guerra da fare, oggi, non è contro "la droga" in sé ma contro il marketing dello sballo in senso lato.
E' inutile ripetere ai ragazzi gli effetti dell'ecstasy: li sanno già. Il punto è educarli al senso critico, a capire quando stanno facendo qualcosa "credendo" di averla scelta mentre è il mercato ad aver scelto per loro: ma per insegnare questo ai ragazzi dovremmo averlo assimilato prima noi adulti. Purtroppo, invece, siamo ancora molto indietro».

L'esempio degli adulti

Che differenza c'è tra l'ansia di prestazione eccezionale che induce un ragazzo a tirar l'alba con le anfetamine e la vendita dilagante e socialmente raccomandata - tra gli adulti di ogni fascia sociale - di sostanze, in sé perfettamente lecite, quali stimolatori erettili presi a sproposito, antidrepressivi, ricostituenti? Cambia la sostanza, ma il meccanismo mentale è identico: il modello proposto è il rifiuto di convivere con i nostri limiti. *«Ed è quel modello* - prosegue il dottor Gatti - *non più la droga in sé, che dobbiamo combattere se vogliamo che i nostri ragazzi smettano di drogarsi».*
Rispetto alle tipiche condotte trasgressive di alcuni anni fa, a base di birra e di fumo, lo studioso rileva alcune differenze che rendono gli stili di consumo odierni più pericolosi. *«Una volta una canna occasionale era considerata pericolosa solo "in prospettiva", come prologo di un eventuale passaggio alle droghe pesanti. Oggi la poliassunzione ha rovesciato i termini della questione: un singolo cocktail di alcol, pasticche, droghe, farmaci, può produrre crisi acute anche se il suo assuntore non dovesse mai diventare dipendente: il pericolo è molto superiore. In secondo luogo le ricerche confermano quanto affermato in precedenza: per il 78% dei ragazzi che bevono e si impasticcano il fine è proprio "lo sballo", e in esso non solo non c'è più alcuna trasgressione ma è anzi il massimo del conformismo».*

Assessore allo Politiche Socio-Educative
Luigi Zarini

UNITI PER VERGIATE

Carissimi vergiatesi sono anch'io una di voi

Carissimi vergiatesi, questo modo di rivolgermi a voi mi è diventato congeniale, mi piace pensare a ciascuno di voi individualmente, anche perché io prima di essere un consigliere comunale sono e resto una inguaribile vergiatese che ama Vergiate e la vorrebbe vedere sempre più bella ed efficiente. Quindi i vostri dubbi sono anche i miei dubbi, le vostre agitazioni, preoccupazioni, tensioni sono anche le mie.
Anch'io devo attraversare la nostra piazza Matteotti per andare a lavorare, anch'io vado in chiesa, in posta, in farmacia, di conseguenza i disagi che subisce ognuno di voi li subisco anch'io.
Ed è proprio dei lavori della piazza che vi vorrei parlare.
Non voglio tediarvi con numeri di leggi, commi o paragrafi, e men che meno con digressioni latine o greche come qualche esimio collega, certamente molto più dotto di me, farebbe.
Io desidero che voi possiate comprendere il mio pensiero senza necessariamente consultare l'annuario delle leggi italiane.
Una frase è diventata in queste settimane un tormentone che si ripete ad ogni angolo di via: *"ma i lavori in piazza quando finiscono? E perché l'amministrazione ha scelto quella impresa e non questa o quest'altra, più efficiente, più efficace…"*.
Ebbene, prima di tutto, **l'amministrazione comunale non può scegliere un'impresa** per realizzare un'opera pubblica, ma deve indire una gara attraverso un bando con il quale si fissano la caratteristiche dei lavori da svolgere, dei materiali da usare e così via, e le imprese che rispondono devono dichiarare, per quale importo intendono eseguire il lavoro.
La gara viene vinta dall'impresa che si impegna a svolgere il lavoro ad un costo inferiore. Ovviamente tutte le risposte devono arrivare in busta chiusa e vengono aperte contemporaneamente.
Vedete, la legge tende proprio ad evitare che, cattivi amministratori possano ricavare vantaggi favorendo questa o quella impresa o che vengano fatte pressioni per indirizzare le scelte.
Sta all'impresa che vince la gara, organizzarsi e garantire che i lavori vengano svolti nel modo migliore e nei tempi stabiliti.
L'amministrazione ed i funzionari comunali possono svolgere un'opera di sollecitazione, di sorveglianza, affannarsi, ma non possono sostituirsi all'impresa.
Inoltre, come tutti voi ben sapete, quando si fa un lavoro in casa, soprattutto in quelle un po' *"più anziane…"*, qualsiasi intervento si può rivelare un problema, e così è anche per i lavori pubblici.
Adesso, per esempio i lavori della "nostra piazza" stanno andando particolarmente a rilento; in effetti durante l'esecuzione degli scavi si sono evidenziati dei danni nel collettore fognario, questo problema, certamente, esisteva già prima, ma trovandosi nascosto sotto terra non era mai stato evidenziato.
Quindi, ora, una ditta specializzata dovrà provvedere a *"restaurare"* le condutture (in pratica inserendo, con un particolare procedimento, un nuovo tubo all'interno di quello danneggiato), solo dopo si potranno ultimare i lavori.
Quindi mi sentirei di dire,"ben venga un po' di ritardo" se questo può servire a risolvere anche altri problemi.
Ora, vedete, mentre capisco tutti quelli tra di voi che non essendo addentrati nei problemi burocratico/amministrativi non possono che scagliarsi con chi, a loro avviso, gli procura disturbo, mi torna assai più difficile capire quei politici locali che, pur conoscendo perfettamente tanto la legge quanto gli sviluppi e l'avanzamento dei lavori, cavalcano l'onda della *"piazza non ancora ultimata"* per tacciare l'amministrazione comunale di inefficienza.
Io vi chiedo di pazientare, sopportate ancora qualche sacrificio, io sono certa che quando tutto sarà in ordine tutti noi ne saremo certamente soddisfatti.
Tutti i candidati nella lista Uniti per Vergiate, credendo di interpretare le esigenze della più parte dei vergiatesi, avevano espresso, già in fase di stesura del programma, il desiderio di avere una piazza più vivibile, seppure nei limiti imposti dalla sua stessa dislocazione, in effetti più che una piazza è un "incrocio stradale".
Mi sembra, anche se ancora non sono ultimati i lavori, che già si possa apprezzare un notevole miglioramento.
Vi saluto ora e speriamo di poterci incontrare presto in una piazza completamente sistemata e poterne discutere.

Il Capogruppo Consiliare
- Uniti per Vergiate -
Carmen Beia

LEGA NORD - PADANIA

La sottile linea tra correttezza e disonestà

Tra pochi mesi nel nostro Comune si svolgeranno le tanto attese Elezioni Amministrative.
Prevedo già una grande competizione che vedrà impegnati tutti coloro che ambiscono al potere decisionale nella vita cittadina.
In genere questo tipo di competizione serve a tirar fuori il meglio di ciascuno di noi, anche se non sono rari i casi in cui si ricorre a trucchi ed espedienti per garantirsi l'appoggio di taluni personaggi considerati importanti.
Riesco quasi a vedere le Vostre espressioni ironiche: so perfettamente che questi giochi ci sono sempre stati e sempre ci saranno, ma tuttavia non finisco mai di stupirmene.
Mentre scrivo (siamo a metà settembre e l'articolo sarà nelle Vostre case ad ottobre) non sono ancora ufficialmente a conoscenza di eventuali "manovre" di questa Amministrazione che mi facciano sospettare di possibili favori concessi a chicchessia.
Mi auguro che la situazione rimanga tale ma se così non fosse non esiterò a denunciare qualsiasi fatto poco chiaro.
Sono convinto che sia facile e fin troppo invitante varcare quella linea che divide il giusto dallo sbagliato.
Queste parole le rivolgo a tutti coloro, di qualsiasi schieramento politico, che cercheranno di accaparrarsi consensi favorendo un cittadino a discapito dell'altro.

Cambiando argomento, vorrei soffermarmi per una breve riflessione sul grave problema dei "giovani vandali" che ormai sono diventati parte integrante delle Nostre nottate estive.
Da molteplici persone arrivano segnalazioni di disagi procurati da giovani che non trovano di meglio da fare se non danneggiare proprietà pubbliche e private e tener sveglia la gente con ripetuti schiamazzi notturni.
La cosa assurda di questa situazione è che il cittadino comune ha le mani legate.
Ho sott'occhio l'esempio di ripetute segnalazioni ai Carabinieri che alla fine non hanno portato a nulla.
Il vero problema è che, mentre una volta il disagio consisteva al massimo in qualche risata a voce troppo alta, ora si verificano veri e propri sabotaggi ai beni altrui: cartelli divelti, piantine e fiori sradicati, bottiglie fracassate sul fondo stradale, prati e parcheggi trasformati in piste da rally abusive…
Ma che fine hanno fatto i tempi in cui un simile atteggiamento portava inesorabilmente ad una mano di botte (sacrosanta e meritata, ne so qualcosa in prima persona) da parte dei propri genitori?
Sembra quasi che i genitori stessi abbiano paura dei propri figli.
E' forse questa la direzione che ha preso la nostra società? Dove si andrà a finire?
E' mia **personalissima** opinione che sia compito dell'Amministrazione intervenire attivamente in queste brutte situazioni, individuando i colpevoli di simili reati per obbligarli a risarcirne i danni personalmente o tramite le loro famiglie (se minorenni).

Vorrei chiudere l'articolo con un ringraziamento a tutti coloro che si sono dati da fare per la riuscita del weekend pro- Sri Lanka svoltosi al Bosco di Capra.
Come ho già avuto modo di ribadire in passato simili iniziative sono assolutamente degne di merito e dimostrano che tutti noi possiamo partecipare attivamente al recupero e miglioramento delle condizioni di vita delle persone più infelici e bisognose d'aiuto.
Vorrei infine ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'eccellente riuscita dell'8ª Festa della Lega svoltasi a fine luglio.
Ragazzi/e grazie di cuore!!!!!
Un *'in bocca al lupo'* alla nuova Segretaria di Sezione, Lucia Baretta, che ha davanti a sé l'arduo compito di tenere a bada un manipolo di agguerritissimi Leghisti in vista delle prossime Elezioni Amministrative.
Cordiali saluti.

Il Capogruppo Consiliare
- Lega Nord Padania -
Maurizio Buso

FORZA ITALIA

Consigliere comunale (amministratore locale), pronti, partenza, viaa !!

Chi è stato nominato amministratore locale ha vissuto una intensa fase di confronto con gli altri amministratori e con la gente e questo è servito ad avere un serrato e costruttivo rapporto con la cittadinanza, i suoi problemi e le sue aspettative.
Entrare a far parte del consiglio comunale, comunque siano andate le votazioni, rappresenta per l'eletto un indubbio riconoscimento di un certo carisma all'interno del proprio gruppo di riferimento e, più in generale, nell'intera collettività.
Non si tratta però di un punto di arrivo quanto, piuttosto, dell'inizio di un quinquennio carico di impegni e di responsabilità.
Dopo la fase di comprensibile entusiasmo si tratta insomma di rimboccarsi le maniche, in pieno spirito di servizio e di confrontarsi con la realtà e con la quotidianità.
L'impegno di chi verrà eletto va oltre le difficoltà e deve risultare gratificante proprio per le forti motivazioni umane e sociali che ne stanno alla base.
Ciò vale per chi sarà in maggioranza come per chi siederà sui banchi dell'opposizione.
Nel rispetto dei ruoli deve comunque prevalere la considerazione che si tratta di costruire un quinquennio di crescita per la nostra comunità giorno dopo giorno.
Cercando di coinvolgere tutte le energie positive presenti sul territorio, dai giovani agli anziani, passando per tutte le fasi intermedie della nostra vita.
Perché ciò possa accadere dunque e bene conoscere le "regole del gioco" per ottenere il meglio e per consentire che al massimo impegno possa anche corrispondere il massimo dei risultati.

Ed ora voglio ricordare quanto scrisse il nostro segretario Dott. Giannace circa cinque anni fa prima delle elezioni : *"… per governare una comunità locale bisogna essere in possesso di tutte le caratteristiche richieste ad un leader cioè competenza, onestà, personalità, spirito di sacrificio e attaccamento alla cosa pubblica, rispetto dei ruoli dei collaboratori politici e tecnici in applicazione dell'innovato principio delle separazioni dei ruoli tra politica ed amministrazione, conoscere la realtà locale, monitorare le esigenze dei cittadini, formare una squadra equilibrata di collaboratori assegnando a priori ruoli e responsabilità"*; questa è la ricetta del dott. Giannace che noi tutti impegnati in politica e quelli che verranno devono tenere a mente.
Forse pochi sanno che noi di Forza Italia, nella nostra sede, ogni lunedì sera aspettiamo che persone interessate vengano a trovarci, siamo a disposizione per imparare con loro le "regole del gioco" ed anche per creare un gruppo che raggiunga l'obiettivo che da troppi anni manca in questo paese. IL CAMBIAMENTO.
Non bisogna solo e sempre lamentarsi bisogna credere, partecipare e votare questo cambiamento!

In ultimo, per accontentare la curiosità di alcune persone che vogliono sapere quanto si guadagna vi informo che, in comuni come il nostro, il sindaco percepisce circa 2.900 euro al mese, un assessore circa la metà dello stipendio del sindaco, il presidente del consiglio circa 290 euro al mese, un consigliere comunale circa 300 euro all'anno.
In amicizia,

Il Capogruppo Consiliare
- Forza Italia -
Primo Battaglia

ALLEANZA NAZIONALE

L'etica morale, il valore per la difesa della famiglia

Il panorama politico italiano si presenta alla critica dei cittadini, ultimamente, non tra i più edificanti in tema di etica istituzionale. Tra le scalate economico/finanziarie a BNL e Antonveneta, spiccano traversalmente anche le "new entry" scalate politiche, omnicomprensive di tutto. Anche i Pacs sembrano collocarsi come peduncoli giuridici di nuova formazione politica alla Grillini o alla prodiana
cristiana memoria che, astutamente, cerca di confondere quanto di autentico è rimasto, per fortuna, in seno alla famiglia. Una accozzaglia di partigiani partiti che rivendicano a piè pari, un territorio partitico più vasto rispetto all'estremismo contraddistinto dalla sinistra italiana. Quella stessa sinistra che tenta inutilmente di edulcorare l'etica, di plasmare il diritto privato con icone giuridiche laicizzanti dei salotti buoni su uno scranno di sangue. Credo, comunque, che la chiesa non sia, in effetti, mai ingombrante, quando si tratta di tenere saldi i principi cristiani dell'etica morale sulle coppie di fatto, coi vari distinguo di rito. Sembrerebbe, per la sinistra italiana, che arci gay, girotondini, no global, disobbedienti, espropri proletari, arcobaleni etc, siano bandiere monofacciali di pacifismi speculativi a sostegno di diritti civili e pari opportunità. Una comune morale, è quella in cui siamo stati educati e cresciuti nella società civile. Non voglio tenere nascosta la croce in un angolo per paura e/o di ricatto di qualche estremista islamico convertito ad "Al Qaeda" che ne santifica i Kamikaze. La fede cristiana è un irrinunciabile valore storico dell'umanità. Il fatto stesso che l'Europa abbia glissato con una debacle politica sulle radici cristiane della costituzione Europea la dice lunga. Il cardinale Ruini ha fatto bene a dire il suo autorevole punto di vista cristiano sulla delicata questione dei Pacs, rispetto alle idee zapateriane. Noi viviamo in una grande civiltà cristiana. Combattere il radicalismo islamico-islamizzante lo possiamo fare tenendo alti i nostri secolari valori, difendendo i simboli cristiani della nostra civiltà. Questa politica italiana, specie di sinistra, è piccola, malaticcia, al guinzaglio domestico persino nei numeri che la formano. Una gogna, la loro, che neppure arrossisce sul piatto degli avanzi politici. Questa nostra politica non riesce ad arginare (se non in parte) il terrorismo o la collusione con la mafia. Essa detiene ancora, purtroppo, una etica morale monca. Non credibile. Il cardinale Ruini non è entrato in parlamento per disturbare la lezione in classe. Non può la politica, se egli apre bocca, mettergli i ceci sotto le ginocchia per castigarlo di una iconoclasta marachella. La chiesa deve, a pieno titolo, farsi valere, contagiare i due poli politici: di destra e di sinistra. Cristo non era un comunista, come certe icone ideologiche marxiste vorrebbero far credere. Cristo non può essere oggetto di un esproprio proletario in barba al dogma. Non avendo gli italiani più valori guida come in passato, le ideologie rimaste sono un po' come: "i morti che camminano" (n.d.r.) di Paolo Borsellino.
Faccio, sui miei pensieri, quadrato, al fine di mettere ordine anche nel supposto ordine che non c'è. Anche a livello locale, nella nostra cittadina vergiatese, le cose non vanno. La Piazza della vergogna: la piazza Matteotti continua col suo solito cantiere aperto ad allungare i tempi dell'inerzia. Errori sopra errori più denunciati che dimostrano la pochezza politica della giunta di sinistra. I disagi sofferti dai cittadini sembrano quella nebbia lontana che, prima o poi sparirà, loro auspicano. C'è, in fondo, uno solo di sinistra che potrei salvare. Quello che dovrà ancora nascere. Che sia davvero lo quel Cristo? Io, credo di no. Vorrei infine sottolineare il disagio posto agli inquilini sopra la Farmacia, circa i lavori di ripristino del sottotetto da parte della stessa per servizi non ancora erogati. Il centro prelievi è ancora disfunzionale rispetto ad un servizio che dovrebbe garantire la privacy, soprattutto se l'utenza, di fatto, occupa androni, scale e anditi non sempre accettabili per gli inquilini (ALER) che al primo piano della Farmacia vi abitano. La rotonda di via San Rocco, Corgeno, presenta la sua estetica visiva dei piccoli dolmen che di storico nulla hanno a che fare. Forse, l'assessore all'ambiente ha degnamente pensato che, quei sassi, tutto sommato, possono diventare un freno, un muro contro la velocità di un veicolo in corsa, la sosta regolamentata per quei sassi, in attesa di essere gli stessi, ricollocati nel verde tempio del san Giacomo. Il benefattore Nino Lazzari aspetta invano la promessa, a suo tempo fatta, da quella stessa sinistra la cui amnesia è divenuta oramai una "politycally correct".
Ci vorrebbe ora un gladiatore dell'antica Roma per riconoscere il paradigma del mors tua vita mea.
Chiedo scusa ai cittadini per non essermi occupato, come faccio sempre, della denuncia di disservizi erogati alla comunità vergiatese. Ma l'etica morale, a volte, è un po' più grande dei singoli diritti civili su cui una società affonda le proprie radici. Valori che vanno comunque difesi.

Il Capogruppo Consiliare
- Alleanza Nazionale -
Paolo Tolu

La parola a tutte le rappresentanze politiche presenti in Consiglio

SPAZIO CAPIGRUPPO

All'*IMPROVVIS*o un'*AZIONE*...

*Nell'ambito della nona edizione del Festival del Ticino all'interno della sezione **Tradizione e Ricerca a confronto**, quest'anno il tema trattato è stato 'L'improvvisazione nella musica': artisti di fama internazionale, tra i quali spiccano **Marcel Pérès, Antonio Ballista, Giuliano Prada e Beppe Aliprandi,** si sono esibiti in concerti d'improvvisazione. Molti gli appuntamenti dedicati a questo genere in ambiti diversi: classica, antica, jazz, etnica. Questo argomento è stato trattato anche in un convegno che si è tenuto a Vergiate già trasmesso da Radio Popolare.*

Siete capaci Voi d'improvvisare in musica? Sicuramente state dicendo *"Certo che no! Non sono mica un'artista!"* Provate però a pensare a quante volte sotto la doccia, in macchina o semplicemente quando siete contenti, intonate un motivetto, così, senza una ragione, senza un perché; oppure capita magari di non ricordare le parole giuste d'una canzone e le s'inventa: questa è *'improvvisazione'* ed è essenziale per l'avvenire d'ogni genere musicale.

Sembra strano, vero? Ma è quello che è emerso dal congresso sul tema svoltosi giovedì 12 maggio presso la sala polivalente del Comune di Vergiate. In quest'occasione si sono ritrovati grandi esponenti della musica moderna e non. Sono intervenuti Fabio Soragna, pianista e direttore artistico del Festival del Ticino, Giuliano Prada, specialista nel flamenco, Patrick Fassiotti per l'improvvisazione nell'etnojazz, Carlo Balzaretti per la musica classica, Beppe Aliprandi per la musica jazz, il Professor Febo Guizzi, etnomusicologo, Marcel Pérès specialista di musica medioevale e organista di musica sacra e in diretta l'intervento telefonico di Antonio Ballista, famoso pianista e concertista.

Da questo incontro, quasi una chiacchierata tra amici intorno ad un tavolo, sono emersi diversi aspetti del "fare musica": improvvisare è fare musica in tempi brevi anche per esprimere i propri sentimenti.

«Una volta, ai tempi dei grandi musicisti, per "improvvisazione" si usava dire "cantus ex tempore" - come ci racconta Pérès - *quando la musica prende vita nel momento della creazione. L'atto di creazione coincideva con momenti importanti, in occasione di celebrazioni solenni. In questi momenti il musicista riassumeva le energie d'un'intera comunità. La base della musica occidentale* - ci dice sempre Pérès - *è la "salmodia", ovvero l'applicazione del suono ad un testo; non si parte, quindi, da una situazione astratta, ma reale che trova la sua complementarietà con il suono. Possiamo pensare, infatti, che alcuni modi di cantare lo stesso testo, se eseguiti con spirito diverso, assumono sfaccettature differenti.»*

Ci raccontano Soragna, Guizzi e Balzaretti che: *«i musicisti d'oggi vivono di luoghi comuni, paradossi, ed hanno un approccio alla musica troppo "con l'occhio", per ricordare schemi e spartiti e troppo poco "con l'orecchio". La musica rappresenta un momento magico difficilmente riproducibile su carta in quanto dovrebbe avere il sapore della spontaneità. Nel flamenco l'improvvisazione è un aspetto molto importante. In questa musica c'è una forte energia che scaturisce dai musicisti e dai ballerini, la quale travolge, coinvolge e scatena anche il pubblico, che partecipa attivamente. Come in ogni "specialità", anche qui c'è un codice da rispettare sia per chi si esibisce, sia per il pubblico che non può intervenire a caso, mentre i musicisti hanno ruoli ben precisi.»*

«Totalmente differente è la nascita dell'improvvisazione nel jazz - ci racconta Aliprandi - *si è iniziato con l'improvvisazione modale, con tempi allargati e senza vincoli, magari studiando a memoria lo spartito. Si è passati poi all'improvvisazione libera con due soli modi di lettura del tema: il primo, come pretesto, basato "sull'armolodia" - armonia + melodia - e il secondo tenendo conto solo della melodia. Infine, si può ancora parlare di improvvisazione nel jazz quando affermiamo che negli ultimi quarant'anni si ha l'improvvisazione radicale con la totale eliminazione del tema, il rifiuto della scrittura e la perdita dello swing, tipico di questo genere. »*

Per concludere, la forma rituale e il patrimonio del passato devono essere visti in maniera diversa, devono evolversi per un utilizzo efficace in futuro, integrando, magari, questa tecnica anche nei conservatori.
Per chi volesse intraprendere la via dell'improvvisazione musicale si consiglia di leggere e ascoltare tanto ogni genere di musica e successivamente lasciarsi andare seguendo un modello proprio, guidati dallo spirito.

Moderatore del convegno è stato Claudio Ricordi, voce guida di Radio Popolare.

Jennifer Gangi

LAVORI IN CORSO

Il Festival del Ticino cerca nuove proposte per il 2006

Il Festival del Ticino, la rassegna di musica, teatro e danza che si svolge a primavera all'interno dell'area del Parco del Ticino, nella sua decima edizione - che si svolgerà tra aprile e maggio 2006 - ospiterà la seconda edizione di

LAVORI IN CORSO

una sezione del festival nella quale si dà spazio a progetti di spettacoli dal vivo, siano essi di musica, teatro, danza o contaminazioni di genere, ancora in fase di perfezionamento e che necessitano di una prima verifica di pubblico.
Si vuole dunque offrire un'opportunità a coloro che hanno in corso una nuova produzione, o un progetto ' nel cassetto', ma anche a giovani debuttanti.

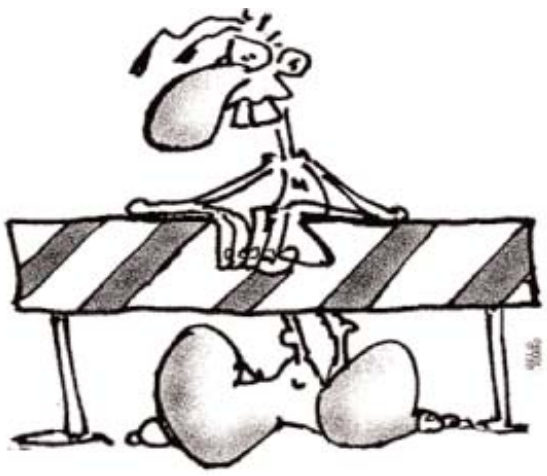
L'edizione 2005 del Festival del Ticino, conclusasi a tarda primavera, ha ospitato ben undici 'lavori in corso', selezionati tra le oltre 100 richieste pervenute da tutt'Italia: è stata una bella esperienza per tutti, così positiva da riproporla.
L'invito è rivolto ad artisti solisti e compagnie, professionisti e non, italiani e stranieri: insomma chiunque abbia in cantiere una creazione innovativa e originale.
Uniche condizioni: la semplicità dell'allestimento e l'adattabilità a luoghi non convenzionali.

Le selezioni, con eventuale richiesta di audizione di 20 min. circa, avranno luogo nei mesi di **novembre e dicembre 2005**.
Si precisa che la partecipazione a 'Lavori in Corso – Festival del Ticino' è a titolo gratuito e che l'organizzazione si farà carico esclusivamente delle spese di allestimento, di soggiorno o trasferimento degli artisti, oltre che di promozione e comunicazione.

Per partecipare alle selezioni per l'edizione 2006 di *"Lavori in Corso, Festival del Ticino"* è necessario inviare la domanda entro il **31 ottobre 2005** a:

LAVORI IN CORSO
Festival del Ticino
Ufficio Cultura - Comune di Vergiate
Piazza Matteotti 25
21029 Vergiate (Va)
o via email a:
lavoriincorso@festivaldelticino.it

Il modulo per la domanda è disponibile sul sito www.festivaldelticino.it o presso la Biblioteca Comunale di Vergiate, tel. 0331 964200, fax 0331 964120.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
LAVORI IN CORSO
Festival del Ticino
lavoriincorso@festivaldelticino.it
Tel. 0331/948020
giovedì mattina
h. 9.30 – 12.30
www.festivaldelticino.it

CULTURA E SPETTACOLI NELL'AUTUNNO VERGIATESE

L'Assessorato Ambiente e Cultura impegnato nella organizzazione di importanti eventi

Per l'autunno l'Assessorato all'Ambiente e Cultura del Comune di Vergiate ha previsto alcune iniziative di sicuro richiamo.

E' partita mercoledì 19 ottobre la **rassegna cinematografica** denominata ***'Cinema e Viaggio'***, in quanto le pellicole proposte hanno come denominatore comune il tema della scoperta, dell'avventura, del viaggio appunto. Dopo il kolossal storico **'Alexander'** di Oliver Stone, sulla vita e le imprese di Alessandro Magno, sono in programma altri 4 film; mercoledì 26 ottobre tocca a **'Profondo Blu'**, mercoledì 2 novembre a **'Le chiavi di casa'** di Gianni Amelio, mercoledì 9 novembre a **'Supersize me'** mentre l'ultimo titolo in cartellone è **'Mondovino'**, pellicola proposta dal Sistema Bibliotecario dei Laghi (SBL) come introduzione alla Rassegna 'Vino e poeti' che viene proposta tra novembre e dicembre in alcune località inserite nel SBL.
Ogni proiezione è preceduta da brevi presentazioni, l'ingresso costa 4€ (abbonamento alla rassegna 10€), escluso il film 'Mondovino' ad ingresso gratuito, tutti gli spettacoli prendono il via alle ore 21 e si tengono nella sala comunale polivalente di via Cavallotti. L'iniziativa è organizzata con il Centro Audiovisivo Comunale 'Altera' e i Volontari Vergiatesi.

L'Assessorato è impegnato in prima fila anche nella organizzazione della **festa patronale di San Martino** con i suoi appuntamenti ormai tradizionali, ossia lo spettacolo di burattini e il concerto del sabato sera nella chiesa parrocchiale.
Più precisamente sabato 5 novembre, presso il Teatro Oratorio 'San Giovanni Bosco' di Vergiate alle 15.30 si tiene lo spettacolo di **burattini tradizionali veneti** della Compagnia Paolo Papparotto di Treviso dal titolo *'La strega Rosega Ramarri'*; si tratta di un appuntamento inserito nell'ambito della rassegna provinciale *'Arrivano i burattini'*. L'ingresso allo spettacolo è gratuito.
La sera di sabato 5 novembre, alle 21, nella chiesa di San Martino, si tiene la 17esima edizione della **rassegna vergiatese di cori polifonici**, inserita nell'ambito degli *'Incontri Corali 2005'* organizzati dal Coro Polifonico 'Harmonia' di Vergiate. La serata avrà come protagonisti il Coro e l'Orchestra 'Harmonia' per l'appunto e il Coro 'Divertimento Vocale' di Gallarate.

Come anticipazione per le festività natalizie dal 27 dicembre al 8 gennaio si tiene presso la sala comunale polivalente di Corgeno una **mostra del pittore Ermanno Besozzi** (1912-1986) con opere eseguite in Africa dal 1937 al 1939 e corredate con oggetti, foto e impressioni di questo Continente. Tutto il materiale è fornito dall'Archivio Besozzi.

BAJ E CHIARA VISTI DA VICINO

Quando l'arte svela certi ambiti culturali ancora sconosciuti, anche l'artista più aperto all'avanguardia di mestiere vacilla sull'etica morale intellettuale che Enrico Baj, in questo cinquantennio, ha certamente conferito nel complesso universo artistico e letterario.
Alla galleria Ghiggini di Varese, due appuntamenti importanti, tra un letterato ed un artista, entrambi varesini. Serata dedicata a ***"Enrico Baj e Piero Chiara, visti da vicino"***, a cura di Roberta Cerini Baj. Una chicca l'intervista (alla Rai), postuma, per alcuni estimatori d'arte, amici e osservatori della cultura varesina imbevuta, per l'occasione, di un'aura particolare che solo Baj sa dare. Una non facile lettura quella di Roberta Cerini, sulla quale idealmente pesa l'eredità di un pensiero filologico e, più spesso, di afferente antropologica trasfigurazione d'arte di Baj storicamente concepita. Le idee, la creatività di un artista intellettuale, credo, tra i maggiori esponenti di primissimo piano nel panorama internazionale. Il filmato (per me inedito) di Chiara e Baj (1981) ripreso in casa Baj, sono uno spaccato di vita vissuta all'insegna di una denuncia letteraria ed artistica che ha visto entrambi, seppure per un breve periodo, protagonisti del costume italiano ed europeo. Contro il potere di denuncia dei media, i simboli della pietà. Baj, semmai, s/comunica con le sue opere, coi suoi scritti la comune denuncia, con cui consuma, nel mondo dell'arte, il "delitto perfetto" dell'anarchico che in lui vi era. Sodomizzare l'idea, convertire nell'alchimia creativa il magma che lo spinge verso "il paradiso perduto di Milton e l'Ubu re di Jarry" che, col meccano, rivive lo spessore s/combinatorio dei contrari nella spessa teatralità dell'assurdo ludico germe moltiplicatore. L'opera dell'anarchico Pinelli, ricorda Baj, dovette, per censura, essere esposta all'estero. Dai media fu in qualche modo linciato per presunta intelligenza col tragico evento che portò al delitto Calabresi. L'opera è e rimane, in effetti, il potere simbolico della contestazione sociale con cui la politica, in generale, asseriva l'emergente rivoluzione culturale. Soprattutto, con la solita suspicio avanguardia di allora, Baj preconizzò la ri/conquista di quanto stava avvennendo nel contesto epocale milanese. Il manifesto, il gesto, il movimento nucleare furono, in fondo, frammenti culturali anabolizzanti per coscienze di un immaginario collettivo. Piero Chiara, nell'intervista, pone a Enrico Baj la questione dei galloni sui generali e dei perchè di tali scelte demiurgiche. Esprime, cioè, lo stesso Chiara, il senso univoco di pietà dell'uomo. Il caso interviene, semmai, nell'inconscia dieta dell'infanzia; dal comune desiderio borghese di entrambi alla forma di un potere comunque esploso artisticamente, prosegue Chiara, non senza quell'humor che Baj, sorridendo, in parte restituisce. Emerge nelle sue tele quasi l'esigenza di un golpe ultracorpo sullo sfondo damascato. Sembianti e corpulenti generali dietro le montagne, con le loro medaglie ed il loro contropotere di pubblico ludibrio nelle patrie galere per un giuda, forse, anacoluto. L'incontro tra i due intellettuali avviene con Mondadori per illustrare i due libri di Chiara con opere di Baj.
Non solo scrive, ma elabora, interpreta la serietà dei contributi di libertà estratti dal libro di Baj "autodamè", aggiunge Chiara nel racconto contro l'ilarità del tempo.
Da questa massa informe nacque, di riflesso, con D'Angelo, l'arte nucleare.
Personaggi, talvolta, magari volgari, semanticamente ri/composti contro il potere costituito, come l'epoca aveva identificato l'occhio di un mio generale, aggiungeva Baj. "Generali, non mi avrete", titolava la conversazione. Intanto, essi possono essere adatti per essere sviati. Per manipolare l'irrivelente giuoco combinatorio che ben si presta per ogni possibile soluzione e suo contrario concetto. Anche l'idraulica, anch'essa più spesso combinatoria, è una reliquia artistica di Casa Baj che trova nel suo legittimo scranno passamanerie e colori a volte dissociati.
"L'avanguardia non esiste più". L'economia borghese aveva in se un certo conformismo. "Sono cresciuto in un ambiente artistico. Il colonialismo della pop-art americana ha appiattito l'emisfero critico anche sui meno convinti in fatto di interazione di mercato", ripete Baj, mentre la pioggia sfiora le immagini sullo schermo su cui infrange un clima da "drive-in". Sul concetto dell'antinucleare, Baj continua l'excursus artistico come se delle corrotte lancette doppassero l'incombente pendolo, da cui nacque nel 1951, a Milano, il movimento nucleare. Il movimento si prefiggeva l'honoris causa di denuncia di una linea di condotta contro la violenza: "Non uccidete i bambini" è un'opera di punta che esprime fatti & misfatti di quell'angusto periodo.
L'unico movimento, in fondo, che ha saputo scuotere coscienze collettive in alcuni ambienti intellettuali ed ha persino coinvolto una certa parte politica del dissenso, rispetto alla sperimentazione e alla questione della linea curva. Automatismi psichici e pittorici su cui sognare, nutrirsi di cose semmai concrete: la sua grande passione teatrale per Ubu Re. La pataphisica, poi, arte della scienza delle soluzioni immaginarie e dell'assurdo e suo esatto contrario supera il particolare segmento del pensiero rispetto ai cosiddetti concetti generali del comportamento formale.
Ineludibilmente, Baj giuoca, come sempre, nel fastoso crogiolo dell'ironia dei puntigli, con la sua solita rituale aura presente ovunque, anche fuori dai salotti accademici, per lui tipicamente antipatici. Coi suoi tribali

aguzzini la pataphisica ha contribuito in maniera determinante nel suo pulsare e interagire col veicolo dell'arte. Uno stimolo per continuare a vivere in sintonia in quella datata "merda d'artista" di Manzoni precocemente scomparso.
A proposito dell'opera dell'anarchico Pinelli, Baj riferisce anche della censura inflittagli alla quadriennale di Roma. Opera non esposta, perchè vi si intravedevano dei poliziotti intenti a picchiare.
Facendo, in tal modo, ricordare all'autorità inibitrice ed i recenti fatti di Genova al G8. "Non ho fatto polemiche con la Polizia". I luoghi della memoria riemergono pian piano attraverso il racconto: "con la lotta dei miei storici aforismi sull'arte, fedele alleata, la coscienza intellettuale e morale che è dentro di noi. Le stelle dentro di noi. Penso già ad oggi, di un mondo ormai decotto". Un mondo che nella sua apocalisse ha raccontato quella parte di sé in una onorevole trincea contro il silenzio delle bombe, persino nell'assurdità di quei moderni rumori respirati in quella truce aria che di umano, nella sua vita, hanno avuto ben poco.
Ciao, maestro.

Tolu Paolo

TANTI CORSI ALL'UNITRE DI SESTO CALENDE

Ha riaperto i battenti venerdì 7 ottobre, con una cerimonia che si è tenuta presso il salone 'Marna' del Circolo Sestese, la Università delle Tre Età di Sesto Calende. L'iniziativa presieduta fin dalla sua nascita da Aldo Tasca, con gli anni è progressivamente cresciuta e si è attestata ormai sui 600 iscritti che partecipano a corsi, conferenze, incontri e laboratori. Tra i temi proposti quest'anno ci sono alcune conferme e qualche novità. Vediamoli:

CORSI

Arte egizia, Astrofisica, Botanica, Cucina, Diritto, Esplorazioni Geografiche, Etica e Psicologia, il Seicento Lombardo, il Computer (laboratorio), Letteratura francese, Medicina, Medicina avanzata, Medicina psicosomatica e psicoterapica, Monitoraggio Ambientale, Percorsi danteschi, percorso vita, Scienze religiose, Storia, Storia dell'Arte, Storia della Musica, Vite parallele (Giulio Cesare, Napoleone Bonaparte).

CORSI DI LINGUA STRANIERA A VARI LIVELLI

Francese, Inglese, Spagnolo, Tedesco.

CONFERENZE DI RICERCATORI DEL CCR DI ISPRA

Carlo di Borbone, duecento anni di storia socio-politica-economica - Einstein: scienziato e filosofo - Energia: un approccio per il futuro con realismo - Federico di Svevia - Fotografare i fiori in montagna - gli O.G.M. nel nostro cibo e in agricoltura - Navi italiane della Seconda Guerra Mondiale – Telerilevamento - Umorismo europeo.

INCONTRI CULTURALI

Archeologia: Isolino Virginia - Democrazia e sviluppo - 'Fede', sostanza di cose sperate - Il poeta Lucio Piccolo nella Sicilia barocca - Il teatro dialettale - La storia delle apparizioni di Lourdes - La storia della Santa Casa di Loreto - La storia dell'arcieria - Le poesie latine di Giovanni Pascoli - Letteratura russa - Uno sguardo sull'avvincente mondo dei Walzer - 26 maggio 1805, Milano capitale di un regno, duecento anni dopo.

LABORATORI ARTISTICI

Bigiotteria, Biedermajer, Borse, Ceramica, Decorazioni su vetro, Decoupage, Intaglio legno, Mosaico su vetro, Paillettes, Pittura, Pittura su porcellana, Pittura su stoffa, Quilting, Restauro materiale cartaceo, Ricamo, Rilegatura libri, Teatro, Temari, Tombolo.

SEDE DEI CORSI: Municipio di Sesto Calende (sala consiliare e sala 'Elso Varalli') 15.15-17.00.
SEDE DEI CORSI DI LINGUE: Centro Sociale Polivalente e Municipio 9.30-11.30.
SEDE DEI LABORATORI: Parrocchia di San Bernardino e Scuola Media Statale 14.30-16.30.

ISCRIZIONI presso Biblioteca Comunale e Segreteria UniTre
(tel. 0331 922485 - 920218)
10/12 – 15/17
Le iscrizioni sono aperte a tutti senza obbligo di titolo di studio e senza limiti d'età.

BAJ E CORNEILLE A SOLCIO

L'amicizia in 'Opere a quattro mani'

Nel 1955, due protagonisti dell'arte contemporanea europea, Enrico Baj e il belga Corneille, espongono insieme in una galleria milanese. Si erano conosciuti personalmente un anno prima ad Albissola, negli incontri internazionali della ceramica. Entrambi avevano alle spalle la fondazione di gruppi animati da uno spirito sperimentale, rispettivamente il Movimento Nucleare e il Gruppo Cobra di tendenza espressionista.
Maturate nuove esperienze, i due amici si incontrano molti anni più tardi, nell'ottobre 2000, nella casa studio di Vergiate di Enrico Baj, dove danno vita ad una quindicina di opere 'a quattro mani'.
Ora questi quadri sono esposti alla Galleria Excalibur di Solcio di Lesa insieme ad una ventina di altri lavori dei due maestri, in un tripudio cromatico e materico di simboli arcaici e tecnologici, di ironici personaggi e mondi di selvaggia fantasia.

Baj & Corneille
'Opere a quattro mani'
sino al 31 ottobre
a Solcio di Lesa (NO)
Excalibur Galleria d'arte contemporanea,
via Borroni, 1 - S.S. Sempione
orari: da martedì a domenica
dalle 10 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 19.30
Info: Tel. 0322 772093

MOSTRA AL CHIOSTRO DI VOLTORRE

Presso il Chiostro di Voltorre a Gavirate è in corso sino al 13 novembre la prima ***'Esposizione Annuale delle Arti del Novecento'***, mostra che intende rievocare il clima artistico della Milano degli anni '20 e '30 del secolo scorso: oltre un'ottantina di opere di artisti del tempo e un'intera sezione dedicata agli artisti varesini (Salvini, De Bernardi, Montanari, Piatti, Frattini, Bandoni, Graziani, Broggi, Albertini, Manieri, Mus e Pellini) che sempre in quegli anni hanno contribuito a creare il clima artistico dei nostri luoghi.
All'interno del Chiostro, contemporaneamente, è aperta fino al 1° novembre la mostra personale dell'artista Laura Branca.

Chiostro di Voltorre - Gavirate
Piazza Chiostro, 23 tel. 0332 743914
www.museoartemoderna.it
infofabbrica-arte.com
orari: da martedì a domenica
dalle ore 10 alle 18
ingresso 8€ intero, 5€ ridotto e gruppi

LA GIORNATA DEL RICORDO

Nell'occasione presso il Villaggio del Fanciullo cerimonia di ricostituzione del Gruppo Alpini Vergiate e inaugurazione di nuove strutture di accoglienza.

Domenica 11 settembre presso il Villaggio del Fanciullo sono convenute circa 400 persone per la *'Giornata del Ricordo'*; sfidando le inclementi condizioni metereologiche hanno assistito alla cerimonia di suffragio celebrata nella sala polivalente attigua al Sacrario ai caduti e dispersi e al Museo della Memoria.
Presenti come sempre i medaglieri, i labari e i gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma, con in testa alla tradizionale sfilata i gonfaloni dei comuni di Vergiate e San Zenone al Lambro, paese natale di Padre Cerri, e UNIRR Milano.

Prima della Messa si è svolta la cerimonia di ricostituzione ufficiale del Gruppo Alpini di Vergiate, alla presenza del Presidente della Sezione di Varese, Francesco Bertolasi, che ha riconsegnato il gagliardetto di Vergiate al nuovo capogruppo Livio Nicoletti ed è stata ricordata la figura dell'ultimo capogruppo della sezione vergiatese, il compianto Giovanni Colli, consegnando una medaglia ricordo alla vedova.

Il Coro Fiocco di Neve di Ispra ha animato la funzione religiosa celebrata da don Franco, cappellano della Sezione Alpini di Varese, che al ricordo dei caduti e dispersi in Russia ha abbinato quello dell'indimenticato padre Oreste Cerri. Durante l'omelia don Franco ha voluto sottolineare come gli Alpini siano persone di poche parole ma di grande cuore e di vera sostanza e che i Caduti non sono caduti invano, concetti ripresi anche nei brevi interventi delle autorità istituzionali presenti, in particolare il Senatore Graziano Maffioli e il Sindaco di Vergiate Ilio Pansini.

La Presidente della Fondazione Padre Oreste Cerri ONLUS, signora Gina Fiorani, ha abbracciato idealmente tutti i convenuti che, al triste ricordo di chi è scomparso tanti anni fa, potevano accostare la gioia per la rinascita del Gruppo Alpini di Vergiate, un sogno cui Padre Cerri teneva molto.

Dopo il silenzio suonato sulla tomba di Padre Cerri, nella cripta del Sacrario al cospetto delle effigi dei caduti e dispersi in Russia si è proceduto alla seconda importante iniziativa della giornata, l'inaugurazione degli spazi del Progetto Arcobaleno, ponte ideale tra il Villaggio di ieri e il Villaggio di domani.

Completato l'iter burocratico di autorizzazione, sarà operativa una struttura per minori, donne sole e persone in difficoltà, esclusivamente per interventi di prima emergenza negli spazi recentemente ristrutturati. Il nastro è stato tagliato da Walter Robba, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché uno dei primi maestri ed educatori della scuola e del convitto del Villaggio del Fanciullo negli anni '50 a fianco di Padre Cerri, accompagnato dalla moglie Lidia e da numerosi ex alunni della storica istituzione.

Al termine della giornata, all'insegna della tradizionale ospitalità del Villaggio, si è tenuto un pranzo comunitario con ben 180 presenti; il prossimo appuntamento è previsto per il 26 febbraio 2006 quando si celebrerà il decimo anniversario della scomparsa di Padre Oreste Cerri.

Luca Simonetta

IL PROGETTO ARCOBALENO

Un sostegno a famiglie in difficoltà

E' l'ultima opera di solidarietà messa in campo dal CDA della Fondazione guidato da Gina Fiorani. I nuovi ampi spazi dell'edificio a due piani che si affaccia sull'ingresso del Villaggio ospiteranno un centro di accoglienza multifunzionale rivolto alle famiglie in difficoltà con una disponibilità di alloggio temporaneo per mamme con bambini o per minori in situazione di allontanamento famigliare. La ristrutturazione, resa possibile da una donazione, ha consentito di ricavare 10 posti letto, distribuiti in cinque camere autonome, più un piano dedicato agli spazi comuni, come cucina, lavanderia, soggiorno, spazio gioco.
Al piano terra, invece, sono state create tre camere per un totale di 6 posti, per il progetto *'letto sollievo'*, in grado di ospitare gli anziani nel periodo post-operatorio, oppure in momenti particolari, per dare appunto sollievo ai familiari che nel resto dell'anno li accudiscono a casa.

«L'attenzione alla famiglia nella sua globalità – ci dice il parroco di Vergiate, don Claudio Bernasconi, membro del CdA della Fondazione – *è la caratteristica fondamentale dell'opera voluta da padre Cerri. E il territorio, le autorità istituzionali, le segnalazioni della Questura, ci confermano che oggi l'emergenza riguarda le mamme con bambini piccoli, le donne maltrattate. A loro si rivolge con maggiore determinazione del passato l'impegno della nostra Fondazione.»*

Da sempre, in forma di volontariato e in forma anonima, al Villaggio arrivano casi delicati: nuclei famigliari in difficoltà, donne sole e bisognose di aiuto.

«Era un servizio che svolgevamo in stretta collaborazione con l'associazione EOS di Varese - ci dice il presidente Fiorani - *ora, grazie alla possibilità di ristrutturare i nuovi spazi, abbiamo finalmente la possibilità di offrire un servizio più strutturato, rispondendo a situazioni di emergenza temporanea; intendiamo mantenere un rapporto di apertura e collaborazione con le associazioni del territorio e con la Caritas della zona di Varese, anche se gestiremo il servizio in autonomia e secondo lo spirito del Villaggio.»*

IL GRUPPO ALPINI

Il ritorno dopo alcuni anni di assenza

Dopo oltre vent'anni di assenza le penne nere tornano ad essere unite in quel di Vergiate.

In tutti questi anni coloro che hanno prestato servizio nel glorioso corpo durante il servizio militare e che tornati alla vita civile non volevano mancare di dare il loro contributo e di essere presenti alle principali iniziative locali e nazionali dell'associazione si sono appoggiati a sezioni fuori paese. Ci ha pensato Livio Nicoletti, un giovane ex istruttore di reclute alpine, ha muovere i passi per ricostituire la sezione vergiatese, incontrando subito l'appoggio di molte persone e il sostegno delle associazioni locali, in primis la Fondazione Padre Oreste Cerri e la Pro Loco.

Attualmente sono circa una ventina i rappresentanti della nuova sezione e tra gli obiettivi del gruppo c'è sicuramente quello di essere presenti e sostenere le manifestazioni che già si tengono sul territorio e organizzare momenti di aggregazione e gite. La prossima uscita è prevista per domenica 6 novembre quando, in occasione della festa patronale di San Martino, presso l'oratorio, gli alpini vergiatesi organizzeranno la castagnata.

E' certo che le penne nere saranno anche in prima fila nell'ipotesi che a Vergiate venga costituito, come sembra, un gruppo di Protezione Civile.

IL CALENDARIO D'AUTUNNO

Da non perdere i Fichi d'India al PalaCimbro e il Cineforum al salone polivalente.
Tutte le iniziative legate alla festa patronale di San Martino.

mercoledì 26 ottobre
SPETTACOLO COMICO CON I 'FICHI D'INDIA'
ore 21 presso il PalaCimbro,
biglietto d'ingresso 12€
a cura dell'associazione onlus
'Passa il favore '65'

mercoledì 26 ottobre
CINEFORUM D'AUTUNNO
proiezione del film **'Profondo blu'**
ore 21 sala polivalente comunale,
biglietto 4€
a cura Assessorato Ambiente e
Cultura del Comune di Vergiate,
Centro Audiovisivo Comunale
'Altera' e Volontari Vergiatesi

domenica 30 ottobre
CASTAGNATA ALL'EDEN SAN GIACOMO
dalle ore 14.00
a cura del Circolo *'Monte San Giacomo'* di Lega Ambiente

mercoledì 2 novembre
CINEFORUM D'AUTUNNO
proiezione del film **'Le chiavi di casa'**
ore 21 sala polivalente comunale,
biglietto 4€
a cura Assessorato Ambiente e
Cultura del Comune di Vergiate,
Centro Audiovisivo Comunale
'Altera' e Volontari Vergiatesi

mercoledì 9 novembre
CINEFORUM D'AUTUNNO
proiezione
del film **'Supersize me'**
ore 21 sala polivalente
comunale, biglietti 4€
a cura Assessorato Ambiente e
Cultura del Comune di Vergiate,
Centro Audiovisivo Comunale
'Altera' e Volontari Vergiatesi

domenica 13 novembre
CAMMINATA DI SAN MARTINO
gara podistica internazionale,
31esima edizione
partenza a partire dalle ore 8.30
presso l'oratorio di Cimbro
a cura Gruppo Sportivo Cimbro

domenica 13 novembre
ore 15.00
SPETTACOLO DI TEATRO AMATORIALE
'El marì l'è minga necessari'
Commedia dialettale
in tre atti di G. Cenzato,
tradotta in italiano da A. Bria.
Compagnia *'I Commedianti'*
di Vergiate
Oratorio San Giovanni Bosco

mercoledì 16 novembre
CINEFORUM D'AUTUNNO
proiezione del film 'Mondovino'
e introduzione alla rassegna
'Vino e poeti'
ore 21 sala polivalente comunale,
ingresso gratuito
a cura Assessorato Ambiente e
Cultura del Comune di Vergiate,
Centro Audiovisivo Comunale
'Altera' e Volontari Vergiatesi

domenica 27 novembre
MERCATINO NATALIZIO
dalle 10 alle 18, Centro di
Aggregazione Giovanile di Corgeno
a cura del Gruppo Solidarietà
Donne di Corgeno

venerdì 23 dicembre
RASSEGNA POLIFONICA 'INCONTRI CORALI'
Concerto di Natale con il Coro
Polifonico e l'orchestra 'Harmonia'
ore 21.00 chiesa parrocchiale San
Martino di Vergiate
a cura dell'amministrazione comu-
nale e del Coro Polifonico
'Harmonia' di Vergiate

da lunedì 26 dicembre a venerdì 6 gennaio
TORNEO DELLA BEFANA XII edizione
Torneo di calcetto giovanile presso
PalaCimbro a cura A.C. Vergiatese

da martedì 27 dicembre a domenica 8 gennaio
MOSTRA ARCHIVIO 'ERMANNO BESOZZI'
Sala comunale polivalente di
Corgeno di Vergiate
a cura Assessorato Ambiente e
Cultura del Comune di Vergiate

MOLTI APPUNTAMENTI PER LA FESTA DI SAN MARTINO

Quest'anno la festa patronale viene celebrata
domenica 6 novembre e come ogni anno vede coinvolte
nell'organizzazione Parrocchia, Comune, Pro Loco e altre associazioni.
Le iniziative interessano l'oratorio, le vie del paese e la Scuola Media.

sabato 5 novembre
SPETTACOLO DI BURATTINI
'LA STREGA ROSEGA RAMARRI'
Compagnia Paolo Papparotto di Treviso
ore 15.30 salone teatro Oratorio 'San Giovanni Bosco' di Vergiate,
a cura dell'Assessorato all'Ambiente e Cultura del Comune di Vergiate

sabato 5 novembre
XVII edizione di 'VERGLATUM',
RASSEGNA DI CORI POLIFONICI
nell'ambito degli 'Incontri corali'
Concerto del Coro Polifonico e dell'orchestra 'Harmonia' di Vergiate
e del Coro 'Divertimento Vocale' di Gallarate
ore 21.00 Chiesa parrocchiale 'San Martino' di Vergiate
a cura dell'Assessorato Ambiente e Cultura del Comune di Vergiate
e del Coro Polifonico 'Harmonia' di Vergiate

sabato 5 e domenica 6 novembre
TROFEO INTERNAZIONALE 'SAN MARTINO'
DI GOLF SU PISTA
Campo di Golf su Pista in via Cusciano a Vergiate
a cura del Club Golf su Pista Vergiate

domenica 6 novembre
MOSTRA sul tema 'pane ed eucaristia'
San Martino 2
a cura della Parrocchia di San Martino

Oratorio San Giovanni Bosco a cura della Parrocchia di San Martino
- **BANCO DI BENEFICENZA PRO ASILO**
- **MOSTRA DEI LIBRI**
- **MOSTRA *'ALL'OMBRA DEL CAMPANILE: un anno di vita oratoriana'***
- **MOSTRA *'SIAMO VENUTI PER ADORARLO: GMG 2005'***

CASTAGNATA
Oratorio San Giovanni Bosco
a cura della neonata sez. Alpini di Vergiate

Nel pomeriggio, per le vie del paese e in oratorio:
- **SPETTACOLO DEL 'GRUPPO FRUSTATORI' di Ferno**
- **BANDA MUSICALE 'G. COLOMBO' di Sesto Calende**
- **FANFARA DEI BERSAGLIERI 'A. VIDOLETTI' di Vergiate**

ESIBIZIONE DI MINI MOTO
Oratorio San Giovanni Bosco a cura della Pro Loco

domenica 6 – ore 21
SPETTACOLO DI TEATRO AMATORIALE
'El marì l'è minga necessari'
Commedia dialettale in tre atti di G. Cenzato,
tradotta in italiano da A. Bria.
Compagnia 'I Commedianti' di Vergiate
Oratorio San Giovanni Bosco
(replica domenica 13 nov. - ore 15.00)

Alla Scuola Media:
ESPOSIZIONE DI UN ALIANTE
e materiale aeronautico
presso il cortile d'ingresso della Scuola Media
a cura del nuovo aeroclub 'A. Marchetti'

STAND INFORMATIVO A CURA DEL COMUNE
sui servizi legati allo sviluppo delle nuove tecnologie
all'interno della Scuola Media

All'interno della palestra della Scuola Media:
- **Mostra di moto d'epoca**
- **Rassegna di hobbysti e intagliatori del legno**
- **Mostra vecchi attrezzi da lavoro**
- **Mostra fotografica *'Volti Vergiatesi'***
a cura del gruppo 'GioVe'
- **Mostra batik e fiori di legno**
a cura del Comitato per la rinascita dello Sri Lanka

RIFLESSIONI SU CORGENO

Il nuovo corso della Cooperativa che si rivolge anche ai giovani.
Una frazione in via di sviluppo che punta su sport e tempo libero.

Negli ultimi numeri del periodico comunale mi sono occupato di tante realtà di Corgeno, ho raccontato episodi di vita cittadina, protagonisti, luoghi di questo nostro paese in continuo sviluppo; ho scoperto realtà ignote non solo al sottoscritto ma anche a molti concittadini e mi ha fatto piacere farle conoscere e valorizzarle, portare in superficie le speranze e i sentimenti di molti.
E' bello riscoprire personaggi come l'Agnese, recentemente insignita del titolo di Maestro del Commercio per i suoi 40 anni di attività; intervistandola ho capito cosa significa amare il proprio paese, perché una come lei ha sempre vissuto a Corgeno, ne è ormai memoria storica, parte integrante. Sentirla raccontare aneddoti, curiosità, accadimenti successi in questi 40 anni di vita da negoziante ti fanno amare ancor di più il luogo nel quale sei cresciuto.
E' bello scoprire che a Corgeno opera un Gruppo di Solidarietà composto interamente da donne, un piccolo gruppo che sta facendo grandi cose per realtà meno fortunate della nostra, con iniziative che diventano ogni giorno più concrete e funzionali.
E come non dimenticare anche un'altra associazione, la Ciami onlus, formato da persone che finanziano progetti di ricerca per aiutare chi soffre di una rara malattia, la Sindrome di Crigler Najjar.
E naturalmente non possiamo dimenticare che a Corgeno ci sono realtà come la Canottieri con il suo attrezzatissimo centro e le sue intense attività agonistiche e organizzative (vedi Campionati Italiani) ma anche con le sue feste gastronomiche estive; l'Accademia Vivaldi del Maestro Tamborini con i suoi allievi musicisti; la Cooperativa con il suo negozio di alimentari e il suo bar: tutte iniziative che dimostrano come a Corgeno non manchi la voglia di fare qualcosa e di portarla avanti.
Corgeno sta crescendo in termini di residenti, è ormai da qualche anno la frazione più popolosa del comune di Vergiate, indubbiamente tutte queste realtà possono e devono svilupparsi affinché il paese non sia solo un dormitorio ma anche un luogo 'vivo'; la nuova Farmacia comunale ha portato un servizio aggiuntivo alla comunità.
In prospettiva futura ci sono due grossi progetti che riguardano il nostro territorio, la realizzazione della pista ciclopedonale attorno al lago di Comabbio che di fatto interesserà tutta la fascia rivierasca corgenese e la valorizzazione della spiaggia che prevede anche la realizzazione di una piscina scoperta da utilizzare in estate.

QUALE FUTURO PER LA COOPERATIVA DI CORGENO

C'è una realtà che ha iniziato a cambiare per affrontare le nuove esigenze della nostra piccola comunità. Si tratta della nostra ormai centenaria cooperativa che ha iniziato una trasformazione soprattutto al suo interno per una reale rinascita all'interno del tessuto sociale ed economico corgenese.
I primi passi sono stati compiuti con la nomina di un Presidente donna, la signora Elvia Simonetta, fatto eccezionale nella lunga storia della cooperativa, e con il coinvolgimento dei giovani in un progetto a lungo termine. I nuovi soci non sono più solo figure che versano una quota associativa bensì protagonisti attivi di una realtà più complessa ma anche più funzionale.
L'ingresso dei ragazzi nel Consiglio è una pietra miliare e si spera che possano portare un contributo intelligente e di sostanza, collaborando con i membri più anziani.
Il neo presidente, nel suo discorso di presentazione, ha voluto sottolineare l'importanza per la Cooperativa di *«non identificarsi solo attraverso le proprie attività commerciali ma di riscoprire quello che è il fine sociale della stessa, aspetto di cui pare ci si fosse dimenticati negli anni precedenti.»*
Ciò significa creare un punto di aggregazione, soprattutto per quei giovani che non possono spostarsi con i mezzi propri in altri luoghi; inserire nelle attività preminenti quelle di carattere prettamente sociale, umanitario, tentando di coinvolgere anche molti altri cittadini. Insomma la cooperativa come luogo dove poter portare idee e svilupparle per il bene della comunità.
La cooperativa vuole di fatto togliersi di dosso la vecchia etichetta che la identifica solo come bar o rivendita di generi alimentari e rifarsi una immagine nuova, fatta di attività eterogenee e coinvolgenti. Un desiderio di 'svecchiarsi' che deve avere il supporto e l'appoggio di tutti noi corgenesi, soprattutto dei giovani.

MERCATINO DI NATALE

Domenica 27 novembre, dalle 10 alle 18, presso il Centro di Aggregazione Giovanile, il Gruppo Solidarietà Donne di Corgeno terrà il Mercatino natalizio. Con questa iniziativa, durante la quale verranno messi in vendita i manufatti prodotti nel corso dell'anno, si provvederà a finanziare i progetti di solidarietà che stanno portando avanti: i bambini della Romania, le missioni sparse per il mondo…
Siete tutti invitati a partecipare sostenendo con il vostro contributo questi progetti che meritano davvero di essere aiutati per consentire anche a persone meno fortunate di noi di sentire il Natale, dando un piccolo aiuto per costruire un mondo migliore. E' da piccoli gesti che nascono grandi cose…

UN APPELLO

Mi piacerebbe intervistare qualche lettore con una lunga esperienza come pescatore o come raccoglitore di funghi per farmi raccontare come la situazione è cambiata negli ultimi anni. Fatemi sapere.

Andrea Castellani

RIPARTE L'ATTIVITA' DELL'ACCADEMIA MUSICALE *'VIVALDI'*

Grande successo per i concerti d'estate

Ha davvero riscosso grande successo la serie di appuntamenti estivi promossi dall'Accademia musicale 'A. Vivaldi' di Corgeno diretta dal Maestro Renato Tamborini che, in collaborazione con le realtà territoriali, ha dato vita a *'Sun N'Sound'*, concerti che si sono tenuti nel mese di giugno e che hanno visto protagonisti gli allievi dei corsi ad indirizzo moderno. *«L'intento è quello di stare insieme, fare buona musica e divertirsi* - ci dice il direttore - *e animare alcuni nostri luoghi; il primo concerto si è tenuto ad esempio presso la sede della Canottieri Corgeno e, a differenza dello scorso anno quando il repertorio spaziava dalla musica classica a quella contemporanea, quest'anno si è puntato sulla musica rock e pop, genere più adatto ad essere rappresentato en plein air.»*
Sul palco si sono alternati diversi gruppi di allievi, con un repertorio di brani jazz, pop e rock, frutto di un laboratorio in cui, durante l'anno scolastico, si è incentivata la creatività e la voglia di comunicare attraverso i generi musicali più diversi.
L'Accademia musicale 'A. Vivaldi' nasce dalla volontà di creare una scuola di musica contemporanea, dedicata agli appassionati e in grado di dar loro la possibilità di studiare il proprio strumento preferito in modo serio. L'offerta formativa si compone di una serie di corsi per i diversi livelli di conoscenza e aspirazioni dell'allievo. Dal corso base, con lezione settimanale di strumento e teoria e solfeggio, ai corsi che consentono agli studenti di approfondire la tecnica sullo strumento e compiere un percorso di studi per sostenere gli esami ministeriali.

Anche quest'anno, per esempio, 8 allievi dei corsi professionali hanno superato gli esami nella sezione estiva e autunnale presso i Conservatori di Novara e Milano per le classi di teoria e solfeggio, pianoforte e chitarre.
Presso la Vivaldi si tengono corsi di basso, batteria, canto, chitarra (classica, elettrica, acustica e finger style), clarinetto, flauto, pianoforte, sax, tastiere, violino, viola, violoncello. Ampia anche la scelta degli stili, che spaziano dalla musica classica, al blues, al soul, al jazz, per poi abbracciare il rock, l'hard rock e il pop.

Nel corso degli anni è maturata una realtà diversa che si è diffusa e radicata sul territorio attraverso il passaparola e specifiche iniziative. Durante l'anno accademico la scuola di musica propone, oltre ai corsi, anche una intensa attività culturale che si concretizza nell'organizzazione di concerti e corsi presso altre scuole. I suoi allievi prendono parte a numerose manifestazioni pubbliche e ad appuntamenti dedicati alla beneficenza. A fine anno scolastico si tengono i saggi che, come spiega il maestro Tamborini: *«sono esibizioni dal vivo che servono per non restare eterni studenti, per poter entrare in futuro nel mondo del lavoro, con coraggio.»*

Chi fosse interessato ad iscriversi alla scuola può rivolgersi alla segreteria dell'associazione in via Mercallo, 44 a Corgeno di Vergiate o telefonare allo 0331 946346.

‘UL CASTEL’ DOMINA IL PALIO DI CIMBRO

I quattro rioni grandi protagonisti della festa patronale dell’Addolorata con addobbi e scenografie in tutto il paese

Dopo una bella sfida di spareggio (picchiare il maggior numero di chiodi in un tronco di legno in un tempo prestabilito) tra i capi rione de *‘Ul Castel’* e de *‘I Muroum’,* il Palio di Cimbro, inserito nell’ambito della Festa patronale dell’Addolorata tenutasi dal 15 al 18 settembre, ha visto prevalere il rione giallo del Castello che ha così fatto l’en plein in quanto la giuria della Pro Loco di Vergiate ha premiato lo stesso rione per la miglior rappresentazione in termini di addobbi, scenografie e costumi.
La manifestazione di Cimbro è rimasta ormai l’unica su territorio comunale capace di dividere in simpatiche sfide sportive di forza e di abilità un intero paese, dopo che tanti anni fa scomparve il Palio di Corgeno e da qualche anno non c’è più neppure quello organizzato dall’oratorio di Vergiate. Ripristinato recentemente il palio cimbrese ha saputo ritagliarsi uno spazio importante in questi anni, anche se le difficoltà nel coinvolgere la gente rimangono forti anche qui.
Ma l’aver dato vita ad una competizione dove sono stati recuperati giochi che ormai non si vedono quasi più, come il taglio del tronco con la resega o il getto della balla di fieno con il forcone a mo’ di salto dell’asta, consente alla festa di conservare un certo fascino e di essere una buona attrattiva per tutto un weekend. Davvero lodevole l’impegno di molte donne del paese che lavorano assiduamente per molti giorni per cambiare volto alle proprie abitazioni e alle strade, abbellendo con fiori, nastri colorati e veri e propri capolavori di ingegno ogni scorcio dei 4 rioni che, ricordiamolo, sono *‘Ul Castel’* (giallo), *‘I Muroum’* (blu), *‘Il Murign’* (rosso) e *‘Ul Meut’* (verde).
Non va dimenticato però che il Palio è una parte della festa patronale di Cimbro che ha due momenti clou, il concerto per organo nella chiesa parrocchiale di San Martino, da tempo inserito nella Rassegna provinciale *‘Antichi organi patrimonio d’Europa’* e la solenne processione dell’Addolorata per le vie del paese.
Quest’anno il concerto ha visto protagonista l’organista Giuseppina Perotti, diplomata in pianoforte, organo e composizione, già docente presso il Conservatorio di Piacenza, attiva in prestigiose associazioni culturali, ispettore onorario del ministero per i Beni Culturali e membro della Commissione per la tutela degli organi artistici della Lombardia e Province Venete presso la Soprintendenza di Milano; la musicista che ha eseguito brani di Albinoni, Corelli, Vivaldi, Petrali, Morandi e Moretti, ha utilizzato l’organo situato in cantoria sopra l’ingresso principale della chiesa, racchiuso in un’elegante casa settecentesca con fregi e decorazioni. Il prospetto di facciata consta di 29 canne disposte a cuspide con bocche allineate e labbro superiore a mitria. La tastiera è di 58 note, 12 i suoni reali. L’organo è stato restaurato dalla ditta Mario Marzi di San Maurizio d’Opaglio nel 1999.

L.S.

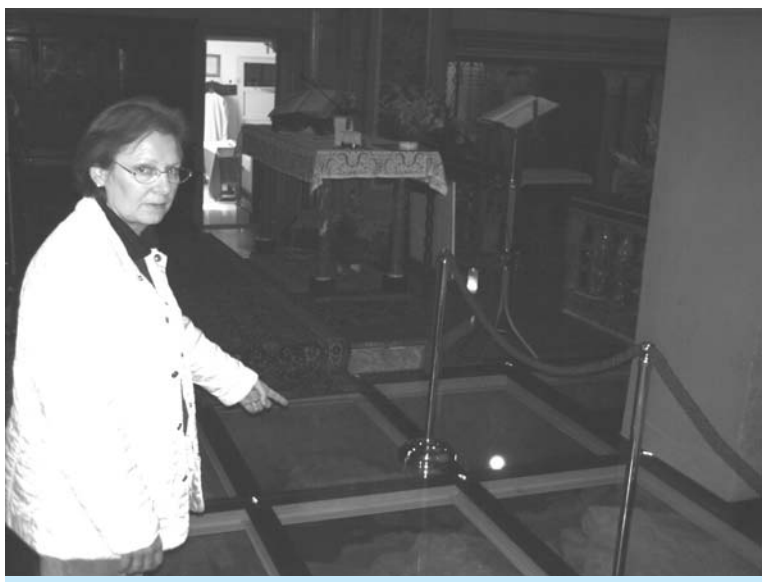
CONSACRATI ALLA STORIA I REPERTI ARCHEOLOGICI DELLA PARROCCHIALE DI CIMBRO

I resti sono ora visibili tramite una pavimentazione in cristallo

Dopo gli interventi di recupero e restauro a cura degli archeologi della Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia Barbara Grassi e Roberto Mella Pariani, da alcuni mesi sono visibili i reperti archeologici ritrovati nella chiesa di San Martino a Cimbro. I ritrovamenti sono riaffiorati in occasione di alcune opere per la posa di una nuova pavimentazione con sottostante impianto di riscaldamento nella chiesa di San Martino e dal 27 gennaio del 2004 sino alla fine dello scorso anno si sono protratti i rilievi e le analisi della Soprintendenza. Dai rilievi è emerso che la chiesa parrocchiale di San Martino sorse probabilmente in età altomedievale con funzione cimiteriale. Ecco il motivo della sua collocazione all’esterno dell’originario nucleo abitato che, invece, si sviluppò attorno alla più antica e perduta chiesa dei Santi Gervasio e Protasio posta alla sommità del primo dosso della piana che penetra, tra due dorsali collinari, fino al paese di Cuirone. L’indagine dell’aprile 2004, pur non esaurendo in profondità il deposito archeologico in quanto lo scavo si è abbassato solo di 60 centimetri, ha comunque raggiunto l’importante obiettivo di definire complessivamente l’impianto dell’edificio di culto di età romanica attraverso l’individuazione delle sue strutture residue e, tramite l’analisi stratigrafica, di tracciarne l’evoluzione sino ai nostri giorni. Ne è derivato che si tratta di una costruzione risalente al 1000, 1100 dopo Cristo che proprio nella struttura absidale denota i caratteri tipici dell’architettura romanica e che ha subito ripetuti interventi di adeguamenti edilizi e opere di ripristino strutturale. “Proprio l’analisi della stratigrafia archeologica ha permesso di delineare ben undici periodi consecutivi corrispondenti ai momenti salienti dell’evoluzione dell’edificio, ciascuno dei quali risulta, a volte, scandito al suo interno da più fasi progressive – evidenzia Roberto Mella Pariani, curatore delle fasi di interpretazione e documentazione archeologica dell’indagine. Grazie alla sensibilità del Parroco Don Graziano e dei rappresentanti della comunità parrocchiale di Cimbro, tra cui la signora Renata Tramonto e l’assessore vergiatese Miranda Baratelli Ostini, è stata prontamente recepita la proposta culturale avanzata dalle Soprintendenze competenti di predisporre le adeguate opere per musealizzare e rendere permanentemente visibile il significativo ritrovamento. Ora i resti romanici fanno bella mostra di sé al di sotto di una adeguata pavimentazione in cristallo in corrispondenza dell’area settentrionale dell’odierno presbiterio. In particolare – spiega l’archeologo - è ben visibile il principale tratto dell’arco absidale romanico individuato con i consolidati lacerti pittorici relativi alle personificazioni dei mesi dell’anno, oltre all’antica pavimentazione absidale e a parte del piccolo altare su cui venne officiato, nei secoli passati, il culto divino e attorno al quale si raccolse e si dipanò l’articolata e prolungata vicenda storica di un’intera comunità”.

Corrado Sartore

La facciata della parrocchiale di Cimbro



Renata Tramonto indica i reperti venuti alla luce nella chiesa di San Martino

I CIBI GENUINI DEI NOSTRI NONNI

Un libretto realizzato dalla Scuola Primaria di Cimbro

Nell’anno scolastico 2003/2004 gli alunni del II biennio della scuola primaria di Cimbro sono stati impegnati in un’attività di studio riguardante la tradizione culinaria locale.
Le ricette legate alle condizioni di vita nei nostri paesi nella prima metà del secolo XX, che sono state raccolte da me e dagli alunni attraverso testimonianze e fonti bibliografiche, nei giorni scorsi, grazie alla proficua collaborazione con l’Amministrazione Provinciale di Varese, sono state trascritte in un opuscolo intitolato appunto *“I cibi genuini dei nostri nonni”*.
Non manca il riferimento al dialetto di Vergiate perché penso che non si possa usare solo l’italiano per descrivere i “ropp di vicc”, ossia cose che continuano a vivere attraverso i coloriti vocaboli dialettali, che non sempre trovano riscontro nel dizionario italiano.
Invito i lettori del periodico “Vergiate” a recarsi in biblioteca ove potranno “gustare” la lettura dell’opuscolo appena realizzato.

Ins. Lorella Vanoli

LE ULTIME INIZIATIVE DELLA PRO LOCO

A fine anno il rinnovo del consiglio.
Nel 2005 è proseguita la fattiva collaborazione con le associazioni locali e la Provincia di Varese ha premiato per la seconda volta il sodalizio guidato da Bozzetti

Anche quest'anno la Pro Loco di Vergiate ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da parte della Provincia di Varese. Nel corso della cerimonia di consegna dei premi del concorso *'Benvenuti nel mio paese 2004'* riservato a tutti i sodalizi turistici della provincia, che si è tenuta nel Comune di Brinzio, l'associazione presieduta da Rodolfo Bozzetti ha ricevuto dalle mani dell'Assessore provinciale al Marketing Territoriale GianGiacomo Longoni un assegno di 2000€ come secondo premio, ex aequo con altre Pro Loco, per la ristrutturazione della propria sede. E' la seconda volta che la Pro Loco di Vergiate viene riconosciuta meritevole di essere premiata nell'ambito di questo concorso a dimostrazione della bontà del lavoro svolto in questi anni.
Come è stato anche ribadito dal Presidente nell'assemblea ordinaria che si è tenuta l'11 maggio: *«Il lavoro della Pro Loco è rivolto soprattutto a sostenere tutte le associazioni locali che organizzano eventi e manifestazioni durante l'anno; a loro viene fornita la consulenza burocratica per i permessi e le tariffe agevolate, viene dato il supporto logistico e vengono noleggiate strutture di proprietà del sodalizio. Per tutta l'estate sono davvero tante le feste promosse sul territorio comunale sotto l'egida della Pro Loco.»*

Oltre alla nuova sede il sodalizio di promozione turistica si è attivamente impegnato anche nel migliorare l'accoglienza e razionalizzare gli spazi all'interno del campo da gioco utilizzato dal Club Golf su Pista, che è una emanazione sportiva della Pro Loco. Il campo e la sede sono indubbiamente i due fiori all'occhiello della Pro Loco di Vergiate, anche perché sono posti proprio nel centro del paese ed il parco che li contorna è davvero ben curato. Qui sono ospiti atleti di tutta Italia e anche dall'estero durante le numerose gare che si tengono nella stagione agonistica, ma buona è anche la presenza del pubblico, soprattutto nella stagione estiva, con l'organizzazione di gare create apposta per loro.
Non dimentichiamo che nel primo fine settimana di novembre sul campo vergiatese è in programma la manifestazione internazionale Trofeo San Martino che richiama molti atleti anche dall'estero.
Durante l'assemblea il tesoriere Innocente Fiorani ha messo in evidenza la salute economica dell'associazione che non ha più debiti, un risultato davvero meritorio perché consentirà di lasciare in eredità al prossimo Consiglio Direttivo un bilancio sano. L'attuale Consiglio è infatti in scadenza triennale (2003–2005) ed entro la fine dell'anno ci sarà la convocazione dell'assemblea per le nuove elezioni.

In questa ultima parte dell'anno la Pro Loco di Vergiate è impegnata nell'organizzazione degli intrattenimenti in occasione della festa patronale di San Martino e nell'allestimento delle luminarie natalizie, con particolare attenzione alla decorazione delle chiese.
«Tra le iniziative promosse in questo ultimo triennio vorrei sottolineare – ci dice il presidente Rodolfo Bozzetti – *lo sforzo di collaborazione con le altre Pro Loco dei comuni che gravitano attorno ai laghi di Monate e Comabbio per la realizzazione del 'CamminarMangiando' che quest'anno si è tenuto in collaborazione con la Pro Varano e che nelle tre edizioni autunnali fin qui disputate ha sempre riscosso un discreto successo e ci ha permesso di far conoscere angoli suggestivi e poco conosciuti del nostro territorio a tante persone, nell'ottica di valorizzazione del proprio paese che ogni buona Pro Loco deve portare avanti.»*

Un momento dell'edizione 2004 del CamminarMangiando

Luca Simonetta

MAGI VERGIATESI IN GERMANIA CON IL PAPA

Alcuni partecipanti alla XX Giornata Mondiale della Gioventù 2005 tenutasi a Colonia dal 18 al 21 agosto ci parlano della loro esperienza

Siamo partiti di venerdì, prima dell'alba, per raggiungere Colonia e le migliaia di giovani che già avevano lasciato case sparse per il mondo. Il pulmino rosso stipato di zaini e provviste (un italiano sa sempre quello che vuole mangiare!) ci ha raccolti ancora assonnati, ma la strada che ci aspettava era lunga.

Come i magi abbiamo seguito una stella, nel nostro caso l'invito esplicito di papa Giovanni Paolo II, raccolto dal suo successore Benedetto. Prima tappa il duomo di Colonia, per rendere omaggio alle reliquie dei santi Re. Il cammino ci ha portati poi a Dusseldorf, dove siamo stati ospitati per la notte, infine nei dintorni di Marienfeld, verso l'ultima tappa, quella decisiva. Abbiamo girovagato a lungo, cercando invano un posto per il nostro pulmino, finché non abbiamo elaborato una soluzione più creativa: bussare ad una porta e chiedere ospitalità. Siamo stati accolti con curiosità e gentilezza. La Provvidenza! Con il nostro mezzo di trasporto al sicuro potevamo finalmente caricarci come asinelli e proseguire a piedi. Ma quanto sarebbe stata lunga la strada per Marienfeld? Abbiamo camminato soli per poco tempo. Ben presto abbiamo raggiunto la lunga processione che si snodava per chilometri verso il luogo del raduno. Era uno spettacolo grandioso. Stando bene attenti a non perdere di vista la nostra bandiera ci siamo intrufolati tra gruppi di ucraini, polacchi, brasiliani...

Alla fine siamo arrivati, stanchi morti, e ci siamo conquistati la nostra striscia di terra.

Ogni GMG - qualcuno tra noi ne aveva già fatto esperienza - è un viaggio a tratti avventuroso: zaino in spalla, bagaglio essenziale e sacco a pelo. Potrebbe quasi sembrare una vacanza alternativa, ma non è così, perché l'approdo della GMG appartiene alla dimensione del mistero.

Ognuno di noi ha viaggiato verso Colonia carico soprattutto della propria storia. A Colonia però, e questo non sarebbe accaduto altrove, tutte le nostre storie sono state chiamate a raccolta, hanno trovato ciascuna una risposta, una parola.

Tutte insieme sono state segno per chi nel mondo ha il coraggio di vedere.

Federica Peruzzo

Nel Duomo di Colonia, davanti alle reliquie dei Magi

Marienfeld all'alba

Pellegrini in cammino verso Marienfeld

"FUNGHI & ZUCCHE" DI TUTTE LE FOGGE A CUIRONE

Lo scorso 2 ottobre si è tenuta la 13esima edizione di 'Funghi & Zucche', mostra agricola, naturalistica, ambientale e di cultura contadina organizzata da Legambiente, Comune di Vergiate, Parco del Ticino, Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Varese.

La manifestazione è inclusa nel corposo programma predisposto dal Circolo Monte San Giacomo di Legambiente nella gestione della Riserva Naturale Monte San Giacomo che l'associazione ha convenzionato con il Consorzio Lombardo del Parco Regionale della Valle del Ticino. Nelle precedenti edizioni ha riscosso un grande interesse tra il numeroso pubblico, acquisendo i connotati di una grande festa, dove si mescolano le più genuine tradizioni contadine, con le sue molteplici sfumature tutte da scoprire, anche perché l'abbinamento funghi e zucche è piuttosto insolito.

Purtroppo questa edizione non è stata molto fortunata, per via dell'inclemenza del tempo; la pioggia battente ha caratterizzato l'intera giornata e tenuto lontano la grande folla.
Ma lo spettacolo c'è stato ugualmente, con tanto di premiazione per gli esemplari di zucca più pesanti e più lunghi; quest'anno poi è stato addirittura battuto il record assoluto visto che ha trionfato un ortaggio del peso di 176 chili, il più grosso mai arrivato a questa competizione agricola, che ha così superato il precedente record, detenuto dall'edizione 1999, quando la zucca del signor Alfonso Canale di Azzate raggiunse i 135 chili di peso. La superzucca proveniva dalle coltivazioni della Fondazione Minoprio, in provincia di Como, ed è stata presentata dall'associazione 'Buoni frutti' di Marco Vanoni, presieduta da Sante Zanettini.

Cuirone - Mostra 'Funghi & Zucche' - edizione 2004

Meno esaltante, invece, la gara per la massima lunghezza, vinta da una zucca di 'appena' 108 centimetri, coltivata dalla signora Neria Policante che non ha così battuto il record tuttora detenuto di 216 cm raggiunto nel 1997 dalla zucca coltivata dal signor Emilio Giorgetti di Morazzone.

Durante la giornata si è tenuta anche una mostra di mele, con l'esposizione di 40 specie diverse, e spazio lo ha avuto anche il pane di qualità, con la presentazione di sei tipi di pane diversi, dal pane con l'uvetta a quello con le patate o i fichi, fino alla brucella, una tipica tortina.
Naturalmente anche il pranzo era a tema, con tagliatelle realizzate con pasta di zucca e i classici tortelli alla mantovana.

La manifestazione era inserita nel programma della Biodomenica, proposta dall'Associazione Italiana Agricoltura Biologica e da Coldiretti.

PRIMI RISULTATI DEL COMITATO PRO SRI LANKA

In occasione della Festa Pro Sri Lanka organizzata dal *'Comitato di Solidarietà per la rinascita dello Sri Lanka'* che si è tenuta presso il padiglione in bambù del Bosco di Capra nello scorso mese di settembre, oltre ai momenti di buona cucina e musica, si è voluto dare pubblicamente notizia di quale è lo stato di avanzamento dei lavori nelle due comunità cingalesi di Tangalle e Payagala, adottate dal Comitato subito dopo il terribile tsunami che ha colpito questa isola asiatica il giorno di Santo Stefano dello scorso anno.
In questi mesi sono già stati raccolti decine di migliaia di euro grazie a contributi, donazioni, offerte pubbliche e private e una parte di questi soldi sono già stati utilizzati per realizzare una serie di opere e interventi urgenti e necessari per ridare fiato alla vita di questi centri abitati.

Più dettagliatamente a **Payagala** si è provveduto a:
- sostenere le persone con piccole somme durante i primi giorni dell'emergenza;
- dotare 16 pescatori di un set di reti idoneo al loro tipo di pesca;
- costruire una capanna provvisoria di legno e calcestruzzo;
- realizzare due impianti elettrici;
- installare porte e finestre ad una capanna;
- fornire materiale didattico a 150 studenti;
- pagare le quote della scuola materna a 50 bambini per tutto il 2005;
- acquistare 30 armadietti;
- ristrutturare due case danneggiate e acquistare masserizie di base;
- fornire strumenti di lavoro per carpentiere e per elettricista;
- acquistare un espositore e merce di vendita per un pescivendolo;
- pagare una orchestrina per piccola festa al villaggio;
- rifare i cristalli della cappelletta molto venerata dagli abitanti del luogo;
- acquistare una bicicletta, mezzo di trasporto tradizionale per raggiungere il luogo di lavoro.

A **Tangalle** invece i soldi sono stati investiti per:
- acquistare una macchina da cucire per un sarto;
- restaurare il negozio e acquistare la merce per fruttivendolo e piccola posteria;
- ricostruire la cucina e l'equipaggiamento per attività di cottura cibi;
- acquistare un risciò per due giovani;
- ricostruire alcuni vani cucina e toilette;
- ripristinare delle aule della scuola locale;
- realizzare una cisterna per riserva di acqua presso la scuola;
- fornire uniformi e materiali didattici per gli studenti;
- realizzare una canalizzazione per portare l'acqua al villaggio di Rekawa.

LA SOLIDARIETA' NON SI FERMA

L'associazione Onlus 'Passa il favore '65' propone lo show dei fichi d'India

Anche quest'anno ha riscosso grande successo la seconda edizione della *'Festa della Solidarietà'* che si è tenuta in agosto presso la località Bosco di Capra per merito dell'Associazione Onlus *'Passa il favore '65'*. La manifestazione, nata lo scorso anno per volontà di un gruppo di coscritti del 1965 per aiutare un loro coetaneo con problemi di salute, ha la caratteristica di coniugare buona cucina, musica, momenti di allegria e lo spirito di solidarietà.
Quello che fino a pochi mesi fa era un Comitato spontaneo si è trasformato in associazione onlus per consentire la realizzazione del progetto che di fatto fin dall'inizio ha motivato la scelta della festa, ossia la realizzazione di una vera e propria abitazione, quella che è stata chiamata 'Casa della Solidarietà', che inizierà a sorgere nei prossimi mesi su un terreno di proprietà comunale in via Stoppani, appena conclusi tutti gli adempimenti burocratici del caso. Il progetto è stato presentato in Comune, l'impresa incaricata della costruzione è pronta e ha garantito che in pochi mesi sarà in grado di completare i lavori, i soldi per portare a tetto l'abitazione sono stati raccolti e quindi la scommessa di *'Passa il favore '65'* è stata vinta.
Ma quello che i promotori dell'associazione no profit vogliono far rimarcare a tutta la cittadinanza e a tutti i benefattori che hanno sostenuto questa nobile causa è che l'impegno non finisce qui, come ci sottolinea il presidente della associazione, Monica Monti: *«Tutt'altro, noi siamo nati per uno scopo ben preciso, aiutare concretamente un nostro coscritto, ma fin da subito abbiamo voluto far capire alla gente che il nostro impegno prosegue a favore delle esigenze del paese, della nostra comunità. Noi vogliamo essere a disposizione di Vergiate e aiutare tutte quelle associazioni che ce lo chiedono, fornire sostegno e supporto a feste e manifestazioni già in calendario, proporre nostre iniziative di carattere culturale, sempre con l'unico vero obiettivo che ci siamo prefissati, fare solidarietà. La terza 'Festa della Solidarietà', nel 2006, servirà per sostenere anche altre necessità che emergeranno. Credo poi che i vergiatesi abbiano potuto rendersi conto della nostra poliedricità perché già l'anno scorso abbiamo organizzato una riuscitissima serata al PalaCimbro con i 'Legnanesi' e quest'anno porteremo sempre nella stessa struttura i 'Fichi d'India' mercoledì 26 ottobre. Inoltre abbiamo collaborato con la Pro Loco per la buona riuscita del 'Camminarmangiando' edizione 2004 e 2005.»*
L'Associazione onlus *'Passa il favore '65'* si riunisce ogni secondo mercoledì del mese, il suo presidente è Monica Monti, il vicepresidente è Nicola Di Giacomo, il segretario Marina Mattaini.

PREVENDITE BIGLIETTI SPETTACOLO FICHI D'INDIA

In occasione dello spettacolo in programma **mercoledì 26 ottobre alle 21 presso il PalaCimbro** e che vedrà protagonista il duo comico varesino dei *'Fichi d'India'* si informa che il biglietto costa 12€ e che le prevendite si effettuano presso le due edicole di Vergiate e il Negozio 'L'arte del fiore' di Stefania Tosi.

AVVISO: Domenica 27 novembre è in programma il pranzo dei coscritti del '65. Prenotazioni entro il 10 novembre a Monica 0331 964853, Betty 0331 948012.

FRANCESCO GIANI, UN TALENTUOSO INVENTORE

Ha appena 18 anni, ma i suoi velivoli radiocomandati fanno già gola alle multinazionali e sono stati utilizzati, ad esempio, per cercare il turista tedesco scomparso lo scorso luglio nelle acque del Lago Maggiore.

Francesco Giani, di Vergiate, neoperito in elettronica e telecomunicazioni, ha tutta l'aria di essere un vero e proprio *'Archimede in erba'*, tanto che a soli 16 anni ha registrato il suo marchio (Elettronica Giani®) alla Società Italiana Brevetti per firmare i progetti ideati, come la scheda vocale per le bambole parlanti o il cercacani, un meccanismo elettronico per il reperimento di segugi nel raggio di alcuni chilometri.

Per conoscerlo un po' meglio lo abbiamo incontrato nella sua bella casa in via Torre.
«Mi sono sempre appassionato a questo settore fin dall'infanzia, osservando i miei genitori dilettarsi come radioamatori - ci dice Francesco - *successivamente ho cominciato io stesso a dedicarmi all'elettronica, predisponendo piccoli circuiti e apparecchiature sempre più sofisticate.*
Quest'anno a scuola quando i miei insegnanti del Centro Studi 'Vico Fermi' di Varese mi hanno chiesto quale argomento avessi intenzione di sviluppare per il percorso di ricerca dell'Esame di Stato, ho deciso di affrontare un tema che mi interessava da molto tempo, il Trasmettitore Satellitare. Così mi sono dedicato a un progetto di ricerca che ha come obiettivo la realizzazione di un trasmettitore satellitare audio video dati con caratteristiche e qualità ad uso militare. Grazie a questo dispositivo, che si comporta come un normale trasmettitore audio video (quello che ci permette di vedere le immagini in TV), con la sola differenza che trasmette in alta frequenza, è possibile monitorare il territorio anche per localizzare situazioni che necessitino di interventi di pubblico soccorso. Infatti il dispositivo è posto su aeromodelli ed elimodelli sempre da me progettati e di notevoli dimensioni, in grado di atterrare ovunque e di individuare dall'alto eventuali incidenti stradali o, in un futuro prossimo, anche persone disperse tra la neve in montagna. Tutte le informazioni (audio, video, le coordinate satellitari stesse dell'aereo) sono poi inviate a una comunissima auto appositamente attrezzata per essere interpretate. Come avevo promesso una volta ultimate le prove d'esame, avrei messo a disposizione tale dispositivo a qualsiasi ente interessato a sperimentarlo per fini di pubblica utilità. I velivoli infatti a breve potranno già essere utilizzati per operazioni di pubblica utilità e soccorso, in territorio nazionale come ad esempio la sorveglianza di parchi o la ricerca di persone disperse.
Sono stati infatti scelti per un progetto molto più ampio che sarà seguito dall'Ing. Nicola Falcone docente dell'ITIS di Gallarate e che probabilmente sarà finanziato da fondi della Comunità Europea e da altri fondi che stiamo raccogliendo. Contiamo entro la fine del prossimo anno di effettuare voli strumentali per ricognizioni di vario genere utilizzando aerei ed elicotteri, comandati da una sottospecie di simulatore, anch'esso di mia invenzione, che sarà installato in apposite sale operative.»

Durante l'intervista Francesco ci ha detto che era in procinto di partire per alcune fiere settoriali alle quali partecipa l'azienda per la quale collabora, la NOMECO di Cairate, che produce veicoli e mezzi industriali; sarebbe andato a Scandicci, a Catania e a Rimini e lì avrebbe svolto l'attività di promoter di queste sue invenzioni che interessano molto gli enti di Polizia e di Pubblica Sicurezza e la Protezione Civile viste le innumerevoli applicazioni che mezzi telecomandati di così elevata tecnologia sono in grado di garantire.
«All'inizio avevo pensato ad un aeroplano, poi è venuto l'idrovolante (vedi foto)*, alla fine il mezzo che meglio si adatta a certe operazioni sono gli elicotteri, in quanto sono più manovrabili, possono atterrare in spazi più ristretti, sono più facili da trasportare e possono rimanere fermi in volo sul luogo che devono monitorare; quindi ora la mia attenzione è rivolta a produrre elicotteri e abbiamo già avuto forti richieste da parte della Protezione Civile per quanto riguarda la sorveglianza del territorio della Sardegna minacciato ogni anno da frequenti incendi boschivi. La mia spedizione a Catania spero porti ad aprire frontiere nel campo della sorveglianza delle aree vulcaniche, in particolare per tenere sotto controllo l'attività dell'Etna. Inoltre può avere applicazioni anche in montagna per monitorare le valanghe o per cercare eventuali dispersi in alta quota e le stesse Truppe alpine si sono già mostrate interessate al prodotto. Credo che ci siano potenzialità enormi e del resto siamo l'unica azienda italiana a produrre questi mezzi.»*

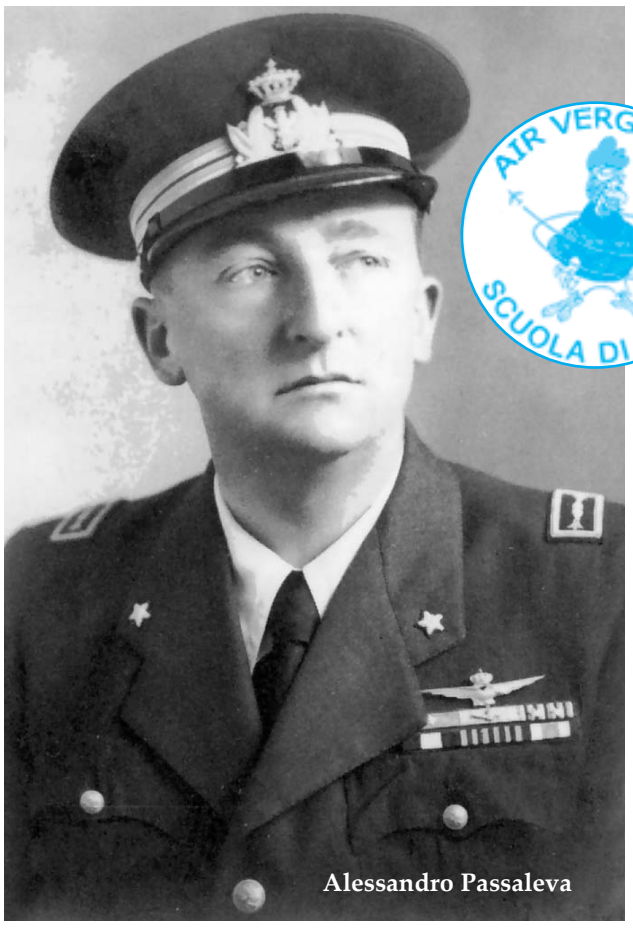
Quanto può costare un esemplare?
«Siamo intorno ai 13mila euro. Bisogna tener conto che viene tutto montato a mano in modo assolutamente preciso, senza una minima imperfezione.»

Luca Simonetta

DUE IMPORTANTI INIZIATIVE DI AIR VERGIATE 'A. PASSALEVA'

Grande successo per i corsi di pilotaggio

L'attività sociale e sportiva di *'Air Vergiate Alessandro Passaleva'*, il sodalizio aeronautico presieduto dall'architetto Carlo Castiglioni, è proseguita con ottimi risultati anche nel corso del 2005.
In particolare ha riscosso grande successo il bando di concorso per corsi di pilotaggio patrocinato dalla Provincia di Varese e dal Comune di Vergiate con una cinquantina di iscritti sostenuti da *'Air Vergiate'* con un contributo del controvalore di 80.000 euro in attività di volo, quote di iscrizione e corsi teorici, bando riservato a giovani diplomati sotto i 21 anni. Va detto che anche quest'autunno viene ripetuta l'esperienza della scuola di volo per aeroplano ed elicottero, dalla licenza di pilota privato alla licenza di pilota di linea; sabato 24 settembre e sabato 22 ottobre si sono tenuti gli incontri formativi degli interessati ai corsi di pilotaggio con gli istruttori della scuola di Air Vergiate.



Alessandro Passaleva

L'*Air Vergiate* è titolare della certificazione dell'Ente Nazionale Aviazione Civile n.001 che lo abilita a formare ed addestrare i nuovi piloti.

Altro grande evento per il club aeronautico vergiatese è stata la visita nella sede di Via Roma, 27 di Roberto Vittori, l'astronauta italiano che ha partecipato alla missione spaziale *'Eneide'* conclusasi il 25 aprile con l'atterraggio della navicella in Kazakhistan. L'ospite ha ricevuto dal presidente l'attestazione di 'socio onorario'.

E' NATO L'AEROCLUB 'A. MARCHETTI'

Importante presenza alla festa di San Martino

Di recente lo storico Aeroclub di Vergiate *'Alessandro Passaleva'* è uscito dall'Aeroclub d'Italia e si è costituito in Air Club. Ma la tradizione è così forte che in paese non si poteva pensare di rimanere senza un simbolo come l'Aeroclub (che, va ricordato, è un'associazione senza scopo di lucro) e allora è stato costituito un nuovo gruppo nel quale sono entrate anche molte persone che anni fa furono tra i fondatori del primo e glorioso club di Vergiate.

Nei mesi scorsi è stato tenuto a battesimo il nuovo Aeroclub che è stato intitolato dai promotori ad uno dei pionieri dell'aviazione, l'ingegnere che ha dato lustro all'industria aeronautica italiana, ossia Alessandro Marchetti. Come presidente è stato scelto Cesare Virgilio, console generale di Thailandia da 23 anni ed esperto del settore, in quanto tecnico di volo, istruttore di turbo motori, con all'attivo missioni in Iran, Kuwait e alla Nato, in Lussemburgo. E' stato votato all'unanimità così come il vicepresidente, Gianni Mattaini, progettista aeronautico per 43 anni, buona parte dei quali trascorsi alla Siai Marchetti, 'custode' dei disegni dell'idrovolante S55 con cui Italo Balbo fece la trasvolata atlantica.

Molto importante il contributo di Giuseppe Leoni, commissario straordinario dell'Aeroclub d'Italia, da tempo impegnato in un'azione di proselitismo su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di costituire nuovi club delle varie specialità.
Per Virgilio: *«Vergiate, polo aeronautico da oltre 70 anni, non poteva rinunciare ad una associazione che, sotto il patrocinio dell'Aeroclub d'Italia, promuovesse e diffondesse l'interesse del mondo aviatorio e l'amore per il volo nelle nuove generazioni. Tutti noi soci fondatori, con un importante passato aeronautico, crediamo fortemente nei valori legati al mondo del volo e non vogliamo che la storia, la tradizione e le esperienze vissute sul campo di Vergiate vadano disperse. Ci auspichiamo nuove e giovani iscrizioni e ci auguriamo di poter avere a breve una nuova aviosuperficie che ci consenta di diffondere la cultura e l'istruzione aeronautica.»*

Il nuovo Aeroclub *'Alessandro Marchetti'* ha fatto il suo debutto ufficiale contribuendo all'organizzazione della manifestazione aerea che si è tenuta a fine luglio all'aeroporto di Calcinate del Pesce.

Ma l'occasione per farsi conoscere dai vergiatesi sarà la festa patronale. In quest'occasione infatti l'Aeroclub allestirà uno spazio promozionale all'ingresso della Scuola Media nel quale verrà distribuita della documentazione aeronautica, saranno proiettati video di acrobazia aerea, vi sarà una piccola rassegna di uniformi storiche dell'aviazione italiana e sarà presente personale dell'aeronautica militare che fornirà informazioni sulle opportunità professionali che l'Arma Azzurra offre ai giovani; ma soprattutto sarà possibile ammirare un aliante vero e proprio completamente strumentato con 18 metri di apertura alare e con possibilità di accedere alla cabina di pilotaggio. Informazioni sulle caratteristiche del velivolo verranno fornite da alcuni piloti vergiatesi di aliante che sono anche soci dell'Aeroclub.

Luca Simonetta

AERO CLUB VERGIATE
"Alessandro Marchetti"
Federato all'AERO CLUB D'ITALIA
Via Cusciano, 63 - Vergiate (VA)

MEGLIO FATICARE IN PALESTRA

Praticare sport in ambienti chiusi e attrezzati fa ormai parte delle abitudini quotidiane di molti italiani. Una panoramica sulle discipline più diffuse e qualche curiosità.

Ci si va per fare un po' di moto, per scolpire il proprio corpo, per stare in forma, per essere più belli, per scaricare lo stress, per fare nuove conoscenze e amicizie. Accanto alle offerte di strutture pubbliche o convenzionate con il Comune (nel caso di Vergiate si deve pensare alle attività sportive organizzate presso la palestra di Cimbro dal CSI o i corsi di ginnastica mantenitiva rivolti agli anziani presso l'asilo nido) occorre tener conto dell'ampia gamma di proposte offerte dalle palestre private, numerose anche a Vergiate. Facendo un giro in queste strutture sempre molto frequentate e intervistando i responsabili ci siamo fatti un'idea delle discipline preferite e di quelle più particolari e innovative che pian piano si stanno affermando.

STRETCHING

Lo stretching o 'allungamento' è l'importante congiunzione tra la vita sedentaria e la vita attiva. L'allungamento mantiene l'elasticità dei muscoli, prepara al movimento e favorisce il passaggio quotidiano dall'inattività all'attività impegnativa senza un eccessivo sforzo. E' particolarmente importante soprattutto se si corre, si fa ciclismo o si gioca a tennis, perché queste attività producono rigidità e diminuiscono la flessibilità.
L'allungamento è una metodica facile ma eseguirlo in maniera errata può realmente causare più danni che benefici. L'allungamento fa bene quando è eseguito correttamente, non vanno forzati i vostri limiti e si deve fare qualcosa di più ogni giorno.
L'allungamento è una tecnica su base individuale strettamente correlata alla propria struttura muscolare, alla propria flessibilità ed ai vari livelli di tensione. La chiave sta nella regolarità e nel rilassamento. L'obiettivo è quello di ridurre la tensione muscolare favorendo la libertà del movimento e non di raggiungere la massima flessibilità che spesso porta allo stiramento. Possiamo imparare molto osservando gli animali, guardando ad esempio il gatto che conosce per intuito il modo per allungarsi, lo fa spontaneamente senza mai eccedere.
L'allungamento non è un'attività stressante: è serena, rilassante e non competitiva. Il sottile fascino dell'allungamento consiste nella capacità di mettersi in sintonia con i muscoli del corpo attraverso la presa di coscienza delle tensioni muscolari. Occorre essere regolari e costanti iniziando con calma. Occorre ricordare che ognuno di noi è un essere fisicamente e mentalmente unico, con i propri ritmi. Siamo tutti diversi nelle forza, nella resistenza, nella flessibilità e nel carattere. Chiunque può imparare ad allungarsi indipendentemente dall'età o dalla flessibilità, in ogni caso sia che si lavori la terra, che si stia seduti ad una scrivania, che si guidi la macchina o che ci si eserciti regolarmente, le tecniche di allungamento da applicare sono sempre le stesse.
L'allungamento dovrebbe essere parte integrante della vita quotidiana perché rilassa la mente e tonifica il corpo. Eseguito con regolarità produce i seguenti vantaggi:
riduce la tensione muscolare e favorisce la sensazione di rilassamento del corpo;
favorisce la coordinazione permettendo maggiore libertà di movimento;
incrementa la capacità del movimento;
previene infortuni da strappo muscolare;
rende più facile praticare attività impegnative come corsa, sci, tennis, nuoto, ciclismo, perché prepara ad intraprenderle ed è un modo per conoscere i muscoli che state per usare;
sviluppa la consapevolezza del proprio corpo nel tendere le diverse parti;
allenta il controllo della mente sul corpo così come il corpo comincia a muoversi 'per se stesso' e non per raggiungere un risultato in maniera competitiva;
favorisce la circolazione del sangue;
fa stare bene.

SPINNING

Lo spinning è una pratica che ha avuto grande successo nelle palestre. Si tratta di pedalare su un'apposita bicicletta seguendo le indicazioni di un istruttore, cercando il sincronismo e l'armonia con una musica di sottofondo e creandosi mentalmente scenari naturali entro cui gestire lo sforzo fisico. Rispetto alla tradizionale bicicletta, lo spinning offre i seguenti vantaggi: può essere praticato al chiuso, quindi anche nei mesi invernali, senza essere monotono e demotivante come le cyclette tradizionali. Offre caratteristiche anaerobiche e di potenziamento in tempi molto più brevi della bicicletta da corsa e della mountain bike, soprattutto quando i percorsi che si utilizzano con questi due mezzi sono troppo facili.

FITBOXE

La Fitboxe è una nuova tecnica che fonde arti marziali ed aerobica con l'utilizzo di speciali sacchi a base mobile e che assicura una perfetta armonia tra corpo e mente. L'obiettivo è il miglioramento della forma fisica perché questo tipo di disciplina ha un'attività liberatoria che aiuta a scaricare la tensione e lo stress nello stesso tempo. Il movimento armonico del corpo determina un potenziamento e modellamento della massa muscolare, il tutto abbinato ad una carica di divertimento perché gli esercizi sono coreograficamente vari e l'uso del sacco rende più spettacolare l'esecuzione delle varie tecniche.

CAPOEIRA

L'arte della Capoeira è una delle più alte espressioni folkloristiche ed artistiche del Brasile. Questa antica disciplina nasce come strumento di lotta per la libertà; il movimento, la danza, le musiche ed i rituali tribali degli schiavi che la praticavano, ne rappresentano l'espressione estetico gestuale. In Brasile viene praticata da tutti, bambini, donne, uomini e la si può vedere per le strade, negli spettacoli e nelle palestre.
La 'Capoeira' permette di giocare allegramente a ritmo di danza, consente di usare tutti i muscoli del corpo e di sviluppare prontezza e riflessi. Il primo elemento che attrae della capoeira è l'espressione fisica legata ai suoi movimenti armonici ed acrobatici e l'armonia che si crea tra i partecipanti che insieme condividono non solo uno spazio ed un tempo, ma anche un'esperienza.

LA VERGIATESE CALCIO AFFRONTA LA NUOVA STAGIONE

Molta attenzione al settore giovanile con nuovi e bravi allenatori

Archiviata la stagione 2004/2005 con discreti risultati in campo sportivo, in primis la salvezza della Prima Squadra militante in Prima Categoria (retrocessa purtroppo la Juniores), e con la buona riuscita delle manifestazioni organizzate dalla società nel corso dell'anno, dal Torneo di Natale di calcetto al Torneo 'Primavera Vergiatese' alla festa campestre al Bosco di Capra in collaborazione con le bocciofile locali, l'A.C. Vergiatese inizia con rinnovato entusiasmo la nuova stagione sportiva 2005/2006 con alcune importanti novità.
La campagna acquisti presenta una prima squadra decisamente 'rinnovata'; giocatori importanti hanno lasciato ma il presidente Landoni ha voluto a tutti i costi confermare e dare fiducia a tutti quei giovani che la scorsa annata hanno ben figurato e si sono dimostrati attaccati alla maglia mentre sono stati promossi dalla squadra 'juniores' cinque ragazzi e sono giunti alcuni validi giocatori da altre società. Con questa rosa il nuovo mister Antonello Bucci potrà lavorare con serenità.
Anche il settore giovanile ha voluto rinnovarsi ad alti livelli.
Innanzitutto è stato consolidato il rapporto tecnico tra Vergiatese e Atalanta Calcio che ha il miglior settore giovanile in Italia e che garantisce una collaborazione tecnica con la presenza di istruttori, corsi di formazione presso i centri sportivi atalantini nonché gare tra i due sodalizi; alcune partite sono già state fissate per i prossimi mesi e qualche ragazzo di Vergiate è già nel mirino della società bergamasca.
Sono stati riconfermati gli allenatori più preparati, tutti in possesso del patentino di istruttore e diplomati Isef; oltre al mister Ribero che, insieme a Cortese e Capodici, segue i Pulcini '97, sono stati riconfermati Peloso con i Pulcini '96 e Martini con gli Esordienti '93, mentre i Pulcini '95 sono stati affidati al Sig. Cerri. Gli Esordienti '94 saranno seguiti da Silvia, proveniente dall'Unione Sportiva Sestese Calcio, i Giovanissimi sperimentali dal professore Isef Daniele Comazzi, gli allievi da Vito Leone, personaggio di grande esperienza anche in campo professionistico.
La grande novità è invece quella della Scuola Calcio perché il presidente ha voluto che il punto di riferimento diventasse Emanuele Gabban, il mister della promozione in Prima Categoria che la scorsa stagione ha portato la squadra ad un onorevole piazzamento. Gabban ha accettato con entusiasmo il nuovo incarico e così sarà lui ad avere la responsabilità tecnica, coadiuvato sul campo dai giovani Ribero e Cortese, giocatori della prima squadra e universitari in Scienze Motorie e dello Sport.
Gabban non si occuperà solo di insegnare ai più piccoli i primi rudimenti del calcio ma si occuperà anche di migliorare tecnicamente le squadre minori, dai Pulcini agli Esordienti tenendo sedute di tecnica individuale a rotazione.
Mister Gabban si occupa della tecnica fino alla categoria Esordienti, Pagnutti segue invece tecnicamente Giovanissimi ed Allievi, i portieri del settore giovanile sono preparati da Fantoni.
La A.C. Vergiatese è sempre alla ricerca di persone disposte a collaborare alle sue iniziative e vuole pubblicamente ringraziare i genitori che hanno contribuito, a loro spese, a sistemare e rimettere in funzione il vecchio pulmino e che hanno dato una grossa mano in occasione del Torneo *'Primavera Vergiatese'*; ringrazia inoltre i signori Tiziano Ravizzotti e Giuseppe Fardo per la loro incredibile disponibilità.

Luca Simonetta

Giovanissimi '92 - Stagione 2004/2005

CALENDARIO PARTITE

Riportiamo il calendario delle gare casalinghe della prima squadra della A.C. Vergiatese che milita nel campionato provinciale di Prima Categoria Girone L:

domenica 23 ottobre 05: Vergiatese - Arcisatese
domenica 6 novembre 05: Vergiatese - Besnatese
domenica 20 novembre 05: Vergiatese - Ceresium
domenica 4 dicembre 05: Vergiatese - Cistellum
domenica 18 Dicembre 05: Vergiatese - Maccagno
domenica 22 Gennaio 06: Vergiatese - Malnatese
domenica 5 febbraio 06: Vergiatese - Marnate
domenica 19 febbraio 06: Vergiatese - Olgiate Olona
domenica 5 marzo 06: Vergiatese - San Marco
domenica 19 marzo 06: Vergiatese - Viggiù
domenica 2 aprile 06: Vergiatese - Ternatese
domenica 23 aprile 06: Vergiatese - Tre Valli
domenica 30 aprile 06: Vergiatese - Gorla Maggiore

TESTIMONIANZE STORICHE NELL'AREA DI SAN GALLO

Grande protagonista delle ricerche è stata la Soprintendente ai Beni Archeologici della Lombardia Maria Adelaide Binaghi Leva, scomparsa nel 2004.

In occasione della presentazione alla comunità di Cimbro dei lavori di recupero archeologici all'interno della chiesa di San Martino è stata ricordata la figura di Maria Adelaide Binaghi Leva, per tanti anni responsabile della Soprintendenza Archeologica della Lombardia e che ha diretto molte indagini archeologiche in provincia di Varese. Anche Vergiate ha potuto apprezzare le capacità della dottoressa Binaghi, in particolare per i lavori effettuati nella zona della chiesa di San Gallo in via Torretta.
L'archeologa è prematuramente scomparsa lo scorso anno e la redazione del periodico *'Vergiate'* vuole ricordare la sua meritoria opera portata avanti sul nostro territorio con una sua relazione dei lavori effettuati proprio a San Gallo.

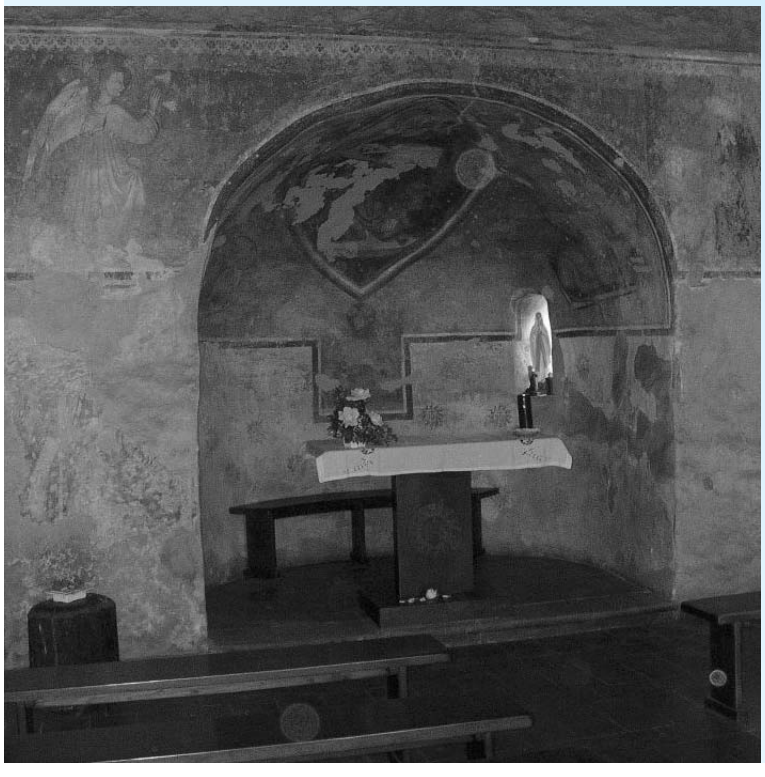
«A seguito del progetto di ampliamento della via Torretta che da Vergiate conduce a Cimbro sono state condotte dalla Soprintendenza indagini preventive ai fini della salvaguardia dell'area già conosciuta per il suo potenziale storico-archeologico.
Negli anni passati l'area era già stato oggetto di interessanti indagini condotte all'interno della chiesa di San Gallo e nell'immediata area verde sottostante l'edificio di culto.
Con le prime si era evidenziato che la chiesa attuale conserva sotto il suo piano pavimentale strutture cronologicamente più antiche, d'epoca romana, in parte riutilizzate, mentre con le seconde indagini erano stati portati alla luce i resti di una poderosa costruzione, attualmente conservata nell'area verde.
Il sito risultava già ad alto potenziale archeologico grazie ad alcuni interventi di scavo condotti alla metà dell'800 da Mario Bertolone che aveva evidenziato due distinte aree occupate dai resti di costruzioni del periodo romano.
Il primo sito documentato era occupato da un ampio edificio, con diversi vani, orientato Est-Ovest. Essa era collocato lungo via Torretta, ma disposto sul lato sinistro di questa, mentre il secondo sito interessato da abbondante materiale archeologico da riferirsi a strutture murarie e resti di sospensore era collocato in una fascia inferiore all'attuale strada.
I risultati di quelle indagini avevano permesso di identificare i resti di una villa rustica a cui verosimilmente potevano attribuirsi anche i resti dell'impianto termale.
I dati rilevati, da quest'ultima campagna di scavo, con l'utilizzo del georadar e dai saggi di scavo archeologico effettuati su tutta la fascia interessata hanno permesso di localizzare i resti di un ampio edificio che si colloca immediatamente a Nord dell'attuale piccola chiesa romanica dedicata a San Gallo.

'Trovati i resti di un ampio edificio a nord della chiesetta'

L'intervento preventivo preliminare agli interventi previsti nel progetto per l'ampliamento della strada, ha permesso di effettuare un rilievo di tutte le strutture emerse e di interpretarne in parte i tempi di costruzione e di utilizzo, riuscendo così a distinguere i corpi del fabbricato che sono stati aggiunti successivamente al primo impianto e ad evidenziare almeno due distinte fasi di utilizzo del nucleo più a ovest. Tali strutture occupano un'area di metri 60 x 15 che si sviluppa in senso Est-Ovest.
Risulta possibile tuttavia che il complesso si sviluppi anche più a Nord, Ovest e ad Est dove al momento non sono state condotte ulteriori indagini. Certo è che tali strutture continuano a Sud sotto l'attuale via: probabilmente per raccordarsi con i resti murari individuati nel 1984 all'interno dell'edificio di culto che hanno le stesse quote dei piani di calpestio simili tra la soglia del vano A e la soglia della chiesa.
Per esigenze logistiche di scavo l'area è stata suddivisa in due lotti, uno più a Est indicato come lotto A ed uno indicato come lotto B. Il lotto A, molto più esteso, ha inglobato una porzione di un grande ambiente presumibilmente di forma rettangolare che si sviluppava orientato Est-Ovest di cui si hanno i limiti Ovest e Nord, ma non ancora quelli ad Est e Sud dove risulta proseguire sotto il manto della strada.
In questa area che doveva essere interna non sono stati trovati tramezzi murati, ma non si possono escludere strutture lignee che potevano creare spazi interni distinti; purtroppo questa porzione risultava già rasata ad una quota di poco inferiore ai piani d'uso per cui non si sono rilevate buche per pali.

'Le prime ricerche furono curate a metà dell'800 da Mario Bertolone'

A questo grande vano in epoca successiva sono stati aggiunti altri muri a Nord in esterno con un orientamento leggermente disossato rispetto al primo. Questi delimitano uno spazio che poteva avere funzione di cortile; i saggi effettuati in quest'area hanno confermato solo livelli di accrescimento tipici di aree esterne con fasce acciottolate lungo i muri e con un tratto che potrebbe identificarsi con un ampio passo carraio.
Le quote riscontrate in questo lotto risultano più alte rispetto al lotto B collocato a Ovest, a conferma che l'attuale dislivello ben evidenziato dalla strada che sale verso Est, ovvero in direzione di Cimbro, era presente anche in antico.
La tecnica muraria utilizzata per costruire questo edificio è costituita da pietre squadrate appena sbozzate e ciottoli fluviali di medie dimensioni, giustapposti con un legante sabbioso che ha ormai perso ogni tenacia; la risega del muro portante dell'ampio vano rettangolare non risulta quasi strutturata e gli elementi si presentano sconnessi e grossolanamente allineati.



Il lotto B distanziato dal lotto A almeno di 20 metri va a coincidere grosso modo con un ambiente chiuso di cui è stata messa in luce la soglia di ingresso collocata sul lato Est a metà circa del muro; le quote dei piani d'uso sono risultate più basse di almeno 50 cm rispetto alla risega.

'L'area di scavo è stata divisa in due lotti distinti'

All'interno del perimetro del vano individuato è stato scavato un livello ricco di carboni che copriva lenti formate da tritume di laterizi pressato su un piano limoso usato come calpestio.
Al centro di questo ambiente era posta una grossa pietra di forma rettangolare che doveva avere funzione di supporto per una struttura portante lignea. Essa risultava collocata sulle direttrici di altre due basi litiche poste lungo i muri perimetrali Ovest e Nord qui riutilizzate, ma di impianto più antico.
Dal centro e in tutta l'area Sud-Est del vano si notava una forte depressione colmata da butti di pietrame sconnesso, ma posto su più livelli misto a limo sabbioso e qualche frammento di laterizio. Questo contesto fa supporre che l'ultimo uso del vano fosse legato in particolare ad un contesto agricolo-pastorale.
I materiali ceramici provenienti da questi strati sono pochi e in particolare sono frammenti di pareti di recipienti anforacei di piccole o medie dimensioni con ingabbiatura esterna, frammenti di recipienti in pietra ollare di buona fattura, ma con evidenti tracce di restauro con pernetti in metallo, ed alcuni elementi di ferro di dubbia funzione a causa della deformante ossidazione del metallo.
Lo scarso materiale ritrovato al momento non permette una precisa datazione. Sono state documentate più fasi di utilizzo dal I-II d.C al IV e V d.C.
Sotto questi strati si estendeva un livello di abbandono su un crollo di una copertura composto prevalentemente da tegoloni e coppi. Dal crollo sono stati recuperati numerosi frammenti di tegoloni con aletta ad incastro che presentavano evidenti segni di partita segnati a crudo con le mani; questi segni si differenziano tra loro e, al momento, ne sono stati identificati almeno cinque differenti.
Sotto il crollo è stata delimitata presso l'angolo Sud-Ovest una zona ricchissima di carboni e ceneri delimitata da esigui resti di una struttura in pietre squadrate di grandi dimensioni, potrebbe trattarsi dell'area del focolare.
Dai carboni sono stati al momento raccolti frammenti di ceramica ad impasto grigio di spessori vari, ceramica comune del pentolame da fuoco, inquadrabile cronologicamente al I-II d.C.
La struttura muraria in fase con questo piano e con i resti del focolare risulta essere il muro ad Ovest, il meglio strutturato, con una tecnica che prevedeva faccia a vista perfetta formata da conci in pietra sbozzata ed all'interno il nucleo formato da scaglie di pietrame e di laterizio, il tutto pressato da un legante di colore giallo ocra, molto sabbioso ed attualmente non più tenace…»

Maria Adelaide Binaghi Leva

NOTE: Lo scavo archeologico è stato diretto da Maria Adelaide Binaghi coordinato e documentato da M. Motto con la fattiva partecipazione degli archeologi: C. Brandolini, E. Perencin, M. Cappelloni, S. Pruner, I. Marsden, K. Meda, F. Trabelsi della Società Lombarda di Archeologia.
La ditta Gradar di Milano ha effettuato le indagini geofisiche preliminari.
Il Comune di Vergiate ha finanziato parte dello scavo archeologico. Ringraziamenti particolari al Direttore dei lavori e progettista architetto Gobbi, all'assessore architetto Montonati e al geometra Romeo dell'Ufficio Tecnico per la fattiva collaborazione.
Si ringraziano anche l'impresa stradale Casalucci di Golasecca e il proprietario del terreno in cui si sono svolti gli scavi, signor B. Monti.